Anno XXI N. 4 MAGGIO 1994 - Spedizione Abbonam. Postale UD-FF.SS. - 33033 CODROIPO Italy - Mensile - Lire 1.500

il ponte

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

In copertina:
Varmo: "al lavadôr"
Dipinto di Antonio Fontanini

Mensile - Anno XXI - N. 4
Maggio 1994

Pubblicità inferiore al 50%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

Per la vostra pubblicità su
questo periodico telefonare al 905189

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle 11 alle 12 Telefono 905189

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Stampa:
Grafiche Fulvio s.r.l.
Udine

"Il Ponte" esce in 14.500 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigrati che lo richiedono.

Associato
All'USPI

Al voto per il Parlamento Europeo

Di nuovo alle urne, dunque, il 12 giugno per il rinnovo del Parlamento europeo. Qui in Friuli, nella stessa data, in alcuni comuni come per esempio Lignano si voterà anche per il rinnovo del consiglio comunale. Sono 17 le liste in lizza per raccogliere il nostro voto. Lo si dovrà esprimere in maniera diversa dalle novità introdotte nelle recenti elezioni politiche, con il tradizionale sistema proporzionale. Battaglia serrata, dunque, perché sono 16 i parlamentari da inviare a Strasburgo e con il sistema proporzionale la concorrenza oltre ad essere tra i partiti, all'interno degli stessi è tra i candidati. Nel collegio elettorale N° 2 che comprende il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, il Trentino Alto Adige, l'Emilia Romagna accanto alle forze politiche tradizionali si presentano anche raggruppamenti nuovi. Vediamoli nell'ordine assegnato in scheda dalla Corte d'Appello di Venezia: Sudtiroler Volkspartei (capolista Michael Ebner), Partito popolare italiano (capolista Pierluigi Castagnetti, candidati del Friuli Venezia Giulia Tiziano Chiarotto, Maria Stella, Malafronte in Venier), Alleanza nazionale (capolista Gianfranco Fini, candidati del Friuli Venezia Giulia Sergio Giacomelli, Gastone Parigi, Lucio Toth, Bruno Zoratto), Federalismo (sloveni, valdostani, austriaci - capolista Mario Rigo, Candidati della Regione Alojz Rebula, Rafko Doplhar), Patto Segni (capolista Mario Segni), Lega Nord (capolista Umberto Bossi, candidati della Regione Marco Buzziolo, Michela Franco, Luciano Sampietro), Lista Pannella-Riformatori (capolista Gianfranco Dell'Alba, candidati Friuli Venezia Giulia Marino Busdachin, Marco Gentili), Pri-Liberaldemocratici (capolista Giorgio La Malfa, candidati della Regione Alberto Cojutti, Lucio Zanier), Lega d'azione meridionale (capolista Giancarlo Cito), Lega Alpina Lumbarda (capolista Carletto Baccioli), Demcoratici per l'Europa (Psi-Ad capolista Fabio Fabbri, candidati Gianfranco Ciani e Maria Rosa Fontana), Forza Italia (capolista Silvio Berlusconi, candidati della regione Luigi Caligaris, Elio Rogati), Verdi (capolista Carlo Ripa di Meana, candidati della Regione Italo Corai, Renato Fiorelli, Raimondo Strassoldo), Rifondazione comunista (capolista Lucio Manisco, candidati del Friuli Venezia Giulia Giovanni Bulfone, Gabriella Gherbez, Riccardo Luccio), Socialdemocrazia-Psdi (capolista Paolo De Paoli, candidati della Regione Sergio Dorliguzzo), Pds (capolista Renzo Imbeni, candidati della regione Giuliana Filipponi, Giorgio Rossetti), la Rete (capolista Giovanni Colombo). Come si può notare rispetto alla consultazione europea del 1989 vi sono ben quattro formazioni politiche in più ai nastri di partenza. Il Parlamento Europeo eletto nel giugno 1989 era composto da 518 membri, divisi in dieci gruppi politici, più quello dei non iscritti in rappresentanza dei dodici paesi della Comunità Economica Europea, ora Unione Europea. Il gruppo di maggioranza relativa era quello socialista presieduto dal francese Jean Pierre Cot e formato da 180 deputati, che aveva raccolto anche i membri del gruppo "per la sinistra unitaria europea" con i pidiessini italiani. Secondo gruppo in ordine d'importanza numerica era quello del Ppe con 162 deputati dove erano presenti i 27 democristiani italiani. Presidente il belga Leo Tindermans. Seguivano poi i 46 liberal-democratici, i 28 del gruppo dei Verdi, i 20 di Alleanza democratica europea, i 16 del gruppo Arcobaleno con i leghisti Speroni e Moretti, i 14 del Gruppo tecnico delle destre, guidato dal francese Le Pen e con i neo-nazisti tedeschi. Quello del 12 giugno è un test che assume da noi un valore particolare perché si tiene a pochi mesi dalle elezioni politiche generali della "grande svolta" che hanno lanciato in orbita Forza Italia e il proprio leader Silvio Berlusconi.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di «guardia farmaceutica» funziona dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo. Duranre la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 2.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 5.000 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 23 AL 29 MAGGIO '94
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Bertiolo - Tel. 917012

DAL 30 MAGGIO AL 5 GIUGNO '94
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Varmo - Tel. 778163
Sedegliano - Tel. 916017
Lestizza - Tel. 760083

DAL 6 AL 12 GIUGNO '94
Codroipo - dott. Sabbatelli - Tel. 906048
Basiliano - Tel. 84015
Rivignano - Tel. 775013

DAL 13 AL 19 GIUGNO '94
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 766016

DAL 20 AL 26 GIUGNO '94
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 919004

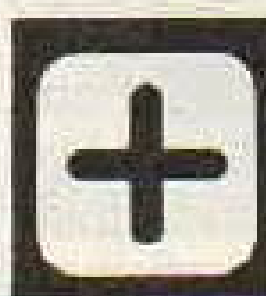
I nuovi orari del SERT, del Consultorio Familiare e dell'Unità Alcologica

Questi i nuovi orari del Polo Sanitario di Codroipo in viale Duodo, 82:
SERT: martedì e venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 17;
Consultorio Familiare: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13;
Unità Alcologica: martedì dalle 9 alle 13.
Per informazioni l'utente può telefonare ai numeri 909286 - 909288.

Opera il telefono amico dei broncopatici

L'Associazione Insufficienti Respiratori (A.I.R.) della sezione di Codroipo ha attivato la delegazione codroipese con lo scopo di promuovere la solidarietà sociale anche con la sensibilizzazione e la conoscenza delle malattie broncopolmonari croniche. Sta operando un servizio telefonico, per ora limitato, allo scopo di fornire notizie al broncopatico sull'associazione e su quanto viene fatto per migliorare le condizioni assistenziali dei broncopatici spaziando dai problemi connessi al deficit e alle possibilità terapeutiche. Il servizio telefonico viene svolto con la collaborazione del servizio di riabilitazione respiratoria del polo sanitario di Codroipo. Asma, bronchite cronica ed enfisema per saperne di più il martedì e il giovedì dalle 14 alle 16 telefona allo (0432) 909191, il telefono amico dei broncopatici.

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE ore 7.15 - ore 18
FESTIVO ore 8 - ore 10 - ore 11 (San Valeriano) - ore 11.30 - ore 18.
SABATO ore 18 (prefestiva)
Istituti assistenziali feriale ore 16, festiva ore 9.15

Guardia medica

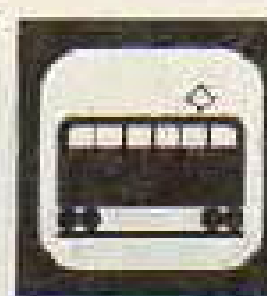
Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. 909202). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. 0431/529200). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle 8 del giorno successivo.

Distretto Sanitario di Codroipo

Ufficio Sanitario - Tel. 909280
Lunedì-Martedì dalle 10.00 alle 12.00.
Mercoledì dalle 15.00 alle 17.00.
Giovedì-Venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Ufficio Amministrativo - Tel. 909284
Lunedì-Sabato dalle 9.00 alle 12.00.

Ambulatorio Pediatrico
Vaccinazione bambini - Tel. 909282
(su appuntamento)
Martedì-Venerdì dalle 8.00 alle 13.00.
Martedì dalle 14.00 alle 18.00.

Centro di salute mentale - Tel. 909290
Lunedì-Venerdì dalle 7.40 alle 17.40.
Sabato dalle 7.40 alle 13.40.

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE DAL 26/09/1993 FINO AL 28/05/1994

PARTENZE PER UDINE

D ore 0.56 - D ore 1.39 - D ore 6.25 (in composizione vetture per Trieste nei giorni feriali) - R ore 7.16 - E ore 8.00 (da Napoli C.F. via Mestre) - R ore 8.20 (feriale) - R ore 9.15 - D ore 10.34 - D ore 12.44 (in composizione vetture per Trieste nei giorni feriali) - R ore 13.31 - R ore 14.15 - R ore 14.51 (feriale) - R 15.08 (feriale. Si effettua fino al 12/6 e dal 20/9) - D ore 15.34 - R ore 16.11 (feriale) - D ore 16.55 - IR ore 17.37 (da Milano C. via Castelfranco TV) - R ore 18.09 - R ore 18.51 - R ore 19.50 - R ore 21.38 - D ore 22.14 (solo giorni festivi) - R ore 23.05 (da Brescia. Si effettua la domenica) - D ore 23.51.

PARTENZE PER VENEZIA

D ore 4.28 - R ore 5.43 - R ore 6.11 - R ore 6.35 (feriale) - R ore 7.10 - D ore 7.45 - D ore 8.36 - R ore 9.21 - R ore 11.41 - D ore 12.36 - R ore 13.31 - R ore 13.56 (feriale. Fino a Pordenone. Si effettua fino al 12/6 e dal 20/9) - R ore 14.22 (solo il venerdì e per Brescia) - D ore 14.36 - R ore 15.54 - R ore 16.32 - D ore 17.47 - R ore 18.47 - R ore 19.14 (per Milano C. via Castelfranco TV) - D ore 19.44 - D ore 20.16 (feriale) - E ore 21.20 (per Napoli C.F. via Mestre Firenze C.M. Roma Termini) - D ore 22.27.

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.20 (*) - 7.15 - 7.22 (*) - 7.18 - 7.25 - 8.10 - 8.15 - 8.30 - 8.50 - 8.50 - 9.50 - 10.15 - 12.20 - 13.20 - 13.30 - 13.30 - 13.50 - 14.25 - 15.05 - 17.10 - 18.30 - 19.00 - 19.30.

DA UDINE PER CODROIPO

Ore 7.00 - 7.45 - 7.50 - 10.30 (*) - 11.45 - 11.50 - 12.00 - 12.20 - 13.15 (*) - 13.25 - 15.00 - 17.00 - 17.10 - 17.25 - 17.30 - 18.00 - 18.15 - 19.15 - 19.15 - 19.40.
(*) Invernale scolastica.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

29 MAGGIO / 26 GIUGNO

ZORZINI
Via Piave - Codroipo - Tel. 906533

F.lli GUGLIELMI - Tel. 906216
CODROIPO - Via Udine

AGIP - PAGOTTO - Tel. 919119
CAMINO AL TAGL. - Via Bugnins

5 GIUGNO

GUGLIELMI O. - Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

DE MONTE
VARMO - Tel. 778023

PORFIDO
SELF SERVICE 24 ORE
GRADISCA DI SEDEGLIANO - Tel. 916057

GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

12 GIUGNO

Turolla - CODROIPO
S.S. 13 - Bivio Coseat

MonteShell CANCIANI
CODROIPO - Via Piave - Tel. 906170

AGIP - COLOMBA
RIVOLTO - Tel. 906312

roberto s.n.c.
CODROIPO - V.le Venezia, 92 - Tel. 907043

19 GIUGNO

AGIP - CASTELLARIN - Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Plebiscito

Distributore - Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

AGIP - F.lli SAMBUCCO
CODROIPO - V.le Duodo - Tel. 906192

Soccorso stradale continuato
autoruote carrozzeria
Codroipo - Viale Venezia 119 - Tel. 907035-908324

Auto a noleggio libero
AZETA AUTONOLEGGI
Codroipo - Viale Venezia 119 - Tel. 907035-908324

BENVENUTO POSTACELERE A CODROIPO

Finalmente anche a Codroipo sarà istituito il servizio di PostaCelere; un servizio **rapido, conveniente** e **sicuro** offerto e gestito dalle **Poste Italiane** che, nel territorio nazionale, garantisce la trasmissione ed il recapito dei Vostri plichi.

Per maggiori informazioni, rivolgersi all'Ufficio Postale di Codroipo.

F.M 89.200
F.M 89.600
RETE 5 NETWORK
É LA RADIO LOCALE
48 Radiogiornali al giorno

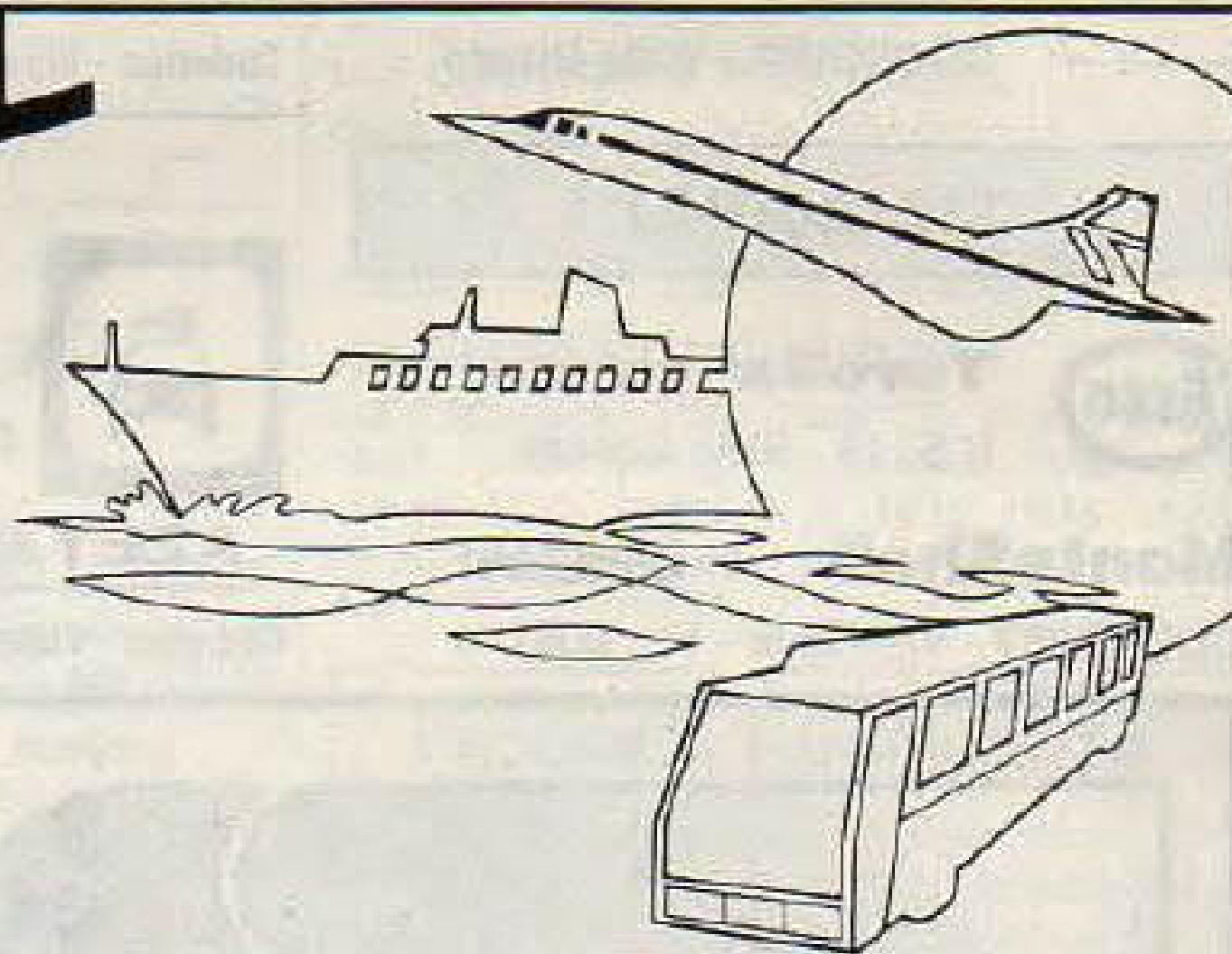
DA «TETO»
Specialità alla griglia - Frutta
CODROIPO
Viale Venezia, 22 - Tel. 906715
CHIUSO MARTEDÌ

TRATTORIA / PIZZERIA
Si consiglia la prenotazione
BERTIOLO P.zza Plebiscito,2 Tel. 0432/917006

Nuovi fondi per il polo sanitario

In un primo tempo dovevano essere disponibili i fondi (2 miliardi) per far fronte alle spese di agibilità di un piano, ora invece ci sono i soldi per completare tutto il padiglione del Polo sanitario, la famosa opera incompiuta. Complessivamente sono disponibili 5 miliardi e 500 milioni in base a questo conto: 2 miliardi sono i soldi che l'Usl Udinese si era impegnata a tirare fuori; 600 milioni costituiscono un residuo accantonato per Codroipo in conto sanità (sempre da parte dell'Usl Udinese); 2 miliardi e 900 milioni sono ottenuti attraverso la legge 67 dell'88 che Codroipo può beneficiare trattandosi di completare un'opera già iniziata. La comunicazione è stata data direttamente dal dottor Giorgio Pozzo, amministratore straordinario dell'Usl Udinese, intervenendo al convegno svoltosi in sala consiliare, incentrato sul tema: Medio Friuli, ripensiamo insieme la sanità. I lavori di completamento del padiglione, dopo che è stato espresso parere favorevole (lo ha reso noto il sindaco Tonutti durante l'incontro) da parte della Commissione comunale edilizia sul progetto, potrebbero iniziare alla fine del '95, superati altri aspetti burocratici (il visto del Nucleo di valutazione regionale, la registrazione del decreto da parte della Corte dei Conti). Il primo a parlare è stato l'assessore comunale alla sanità, Luigi Sant, il quale ha fatto una panoramica sulle strutture su cui può contare il comprensorio. Ha fatto cenno alla possibilità che il distretto assorba anche quelli di Basiliano e di Mortegliano, auspicando che contemporaneamente funzionino in loco le commissioni di invalidità civile e per il rilascio delle patenti, nonché si svolga attività di medicina del lavoro e legale. Ha ricordato che il Consultorio familiare e il Centro di salute mentale hanno bisogno di potenziamento degli organici. Infine, l'assessore ha fatto cenno dell'integrazione dei servizi di assistenza con quelli della sanità. Successivamente ha preso la parola il dottor Livio Ponte, nuovo responsabile del Polo sanitario, spiegando i motivi che lo hanno indotto a ridimensionare il servizio di medicazione, la cui attività non giustificava la presenza di due medici (negli ultimi mesi sono state contate in media 2 prestazioni il giorno, in gran parte punti di sutura che, a suo avviso, possono praticare i medici di famiglia). In cambio il dottor Ponte ha in programma di far funzionare l'ambulatorio di urologia e di riorganizzare la degenza protetta, provvedendo a utilizzare attrezzatura in dotazione da tempo. Il nuovo presidente della Società medica del Medio Friuli, dottor Luigi Canciani, ha messo in evidenza la funzione dell'organismo, sottolineando che il potenziamento delle strutture sul territorio favoriranno ulteriormente il contenimento del tasso di ospedalizzazione (nel Medio Friuli è del 176 per mille contro il 200 per mille regionale). Per ultimo ha parlato l'assessore regionale alla sanità, Giorgio Mattassi, il quale ha riaffermato un'impostazione che vede privilegiare, nella politica di sanità pubblica, l'intervento preventivo sul territorio piuttosto che una ospedalizzazione delle patologie presenti, specialmente per quanto riguarda l'anziano.

In regione Zoratto subentra a Fontanini

Gian Daniele Zoratto, succedendo a Pietro Fontanini, è il nuovo consigliere regionale e sarà l'unico rappresentante del Medio Friuli nell'assemblea del F.-Vg. Ha 41 anni (è nato il 19 settembre 1952, lo stesso giorno del suo leader, Umberto Bossi, ma qualche anno dopo). E' felicemente sposato da 16 e ha due figli, Fabio 12 anni e Luca 4. Abita a San Lorenzo di Sedegliano. E' dipendente dell'amministrazione provinciale, ma finora era comandato in Regione quale segretario del gruppo leghista.

Quando il pubblico si addormenta

Dopo aver seguito per intero la stagione della Società dei Concerti al Politeama Rossetti, mi sto occupando ora del Festival Danubio di Monfalcone, che alla fine del mese scorso ha inaugurato la sua quarta e ultima edizione. Com'è noto, il progetto di Carlo de Incontrera nasce da un'idea suggestiva: percorrere, assieme al fiume musicale per eccellenza, una civiltà composita, dalla quale la nostra storia culturale non può certo prescindere, specialmente per gli ultimi due secoli.

Quando il ciclo era in gestazione la carta geopolitica d'Europa era ancora divisa in due blocchi, ognuno dei quali puntava contro l'altra i suoi missili; ora lo scenario è completamente cambiato e l'itinerario musicale riguarda nazioni come quelle della ex Jugoslavia che cercano invano una patria, cosa del resto accaduta per sècoli lungo le sponde del Danubio, dove gli stati si sono fatti e disfatti in continuazione. Quindi diverse componenti etniche e conseguente ebollizione spirituale che si riflette anche nel campo dell'arte: si parla di Bartòk, Kodàly, Ligeti, Kurtàg, Enescu, Martinu... ma anche di melos contadino transilvano, suggestioni tzigane, canto popolare rumeno e così via.

Non dev'essere agevole diluire in appropriate "unità didattiche" i frastagliati filoni creativi, reperendo esecutori adeguati alla scelta monografica - seguita peraltro liberamente e scandita da licenze tematiche, come le integrali delle sonate beethoveniane o delle sinfonie di Mahaler, che appartengono ad altri bacini fluviali, anche se spiritualmente affini. Fra le esigenze ineludibili dell'itinerario, comunque, c'è anche quella di proporre autori minori, di un'area poco frequentata nelle normali stagioni concertistiche e, per di più, contemporanei.

E' vero che il pubblico del Teatro Comunale si differenzia da quello triestino del Politeama; chi segue, infatti il ciclo danubiano, come del resto anche la stagione invernale della città cantierina, non vuole essere blandito dal rito sociale, ma semmai gratificato da quello culturale. Tuttavia una quota considerevole delle opere eseguite è decisamente ostica, "musica inutile', direbbe il monfalconese Aldo Policardi, un violinista in pensione che senza reticenze bolla quasi tutte le esecuzioni del Novecento contemporaneo.

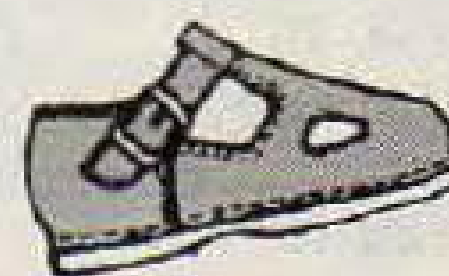
Ho comunque notato che, anche di fronte a proposte indigeste, sia gli abbonati che la stampa hanno in generale un atteggiamento di totale assenso, talora acriticamente entusiasta. Uno degli esempi più clamorosi è la serata dell'anno scorso con il Kronos Quartet, un complesso a metà strada fra il rock e la neoavanguardia, che esegue musiche spesso commissionata direttamente a compositori quali Michael Daugherty, John Zorn, Raymond Scott, Terry Riley, Gòrecki... Un entusiasmo quasi plebiscitario a parte della critica, consensi da tifoseria da parte del pubblico, evidentemente appagato dalle connessioni formali in cui si estrinseca la sperimentazione sonora, che non disdegna l'impiego di nastri preregistrati con voci manipolate, squilli di telefoni, spari, sirene, marcette, macabri cigolii.

Certo non tutto è da buttare e senz'altro giova aprire una finestra sulla nova musica; a volte però c'è il sospetto che un po' di provincialismo non sia estraneo all'atteggiamento plaudente di chi occulta la realtà delle cose; come, sempre per citare una serata recente a Monfalcone, seppure di ambito diverso, nel caso del concerto dedicato recentemente alla musica classica indiana. Il guru Amar Nath eseguì per un'ora e mezzo melopee estranee alla nostra cultura in una lingua incomprensibile, con l'accompagnamento monocorde di tampura, diruba e i persistenti rantoli di un armonium; molti scrissero mirabilia, ignorando volutamente che l'interminabile nenia aveva prodotto in metà sala l'effetto di un potente sonnifero con... risveglio di soprassalto agli applausi liberatori.

Silvio Montaguti

La prima dei ForHeavenS a Campoformido

Innumerevoli sono le cantine dove nascono e si ritrovano gruppi che, a seconda dei gusti, intraprendono il cammino nel mondo della musica attraverso gli svariati sentieri dei generi musicali. Fra questi ce n'è uno oramai conosciuto per le iniziative sempre rigorosamente "autonome" che porta avanti, chiudendo le porte a tutte le bandiere e a tutto ciò che può sfruttare la loro voglia di suonare e di stare insieme: i ForHeavenS. Questa giovane band di Nespoledo infatti, procede incurante degli influssi che la società cerca di esercitare sulla propria strada ideologica e musicale. Attualmente accanto alla realizzazione del prossimo demo "Mortali Dei" interamente di loro composizione, sono iniziati i preparativi per l'organizzazione dei concerti estivi che vedranno un programma principalmente impostato sulle canzoni dei Nomadi e sui mitici anni '70. I ForHeavenS, affermano convinti, che questo balzo nel passato è provocato dall'immenso bisogno di musica fatta per creare emozioni, e la vera evasione deve avvenire per sfuggire a ciò che impone la moda, quando si tratta di far soldi facili sfruttando la superficialità e l'abbandono del proprio spirito disperso nella massa indistinta e disumanizzante. Per incontrarli sul palco, basterà tener d'occhio i giornali. La prima serata si terrà, verso la metà di giugno, a Campoformido dove, se si sentiranno fruscii, saranno quelli provocati dal riverbero dell'impianto, non certo quelli delle banconote. Lo scopo sarà, come al solito, quello di trascorrere una serata in compagnia di amici vecchi e nuovi e di musica immortale come quella degli anni '60 e '70.

Daniele Paroni

Casa cercasi per animali "sfrattati"

"Animali da cortile, sfrattati dall'Amministrazione comunale di Gorizia". Il provvedimento in seguito alla necessità di liberare l'area occupata dai numerosi animali ospitati in una fattoria, per dare vita ad un parco naturale. Da alcuni accertamenti effettuati dall'autorità competente, è stato rilevato che il corso d'acqua e le falde acquifere sottostanti la fattoria, rischierebbero di essere inquinate dai liquami prodotti dagli animali. Ma chi ha gestito finora questa struttura? È un pensionato di sessantacinque anni, che tempo fa ha ottenuto la concessione di costruire strutture in legno per l'accoglienza di animali domestici. La fattoria era diventata un centro di ritrovo di cacciatori e gente comune, nella quale si organizzavano convivi in un ambiente immerso nella natura, in compagnia del rumore delle acque dell'Isonzo e degli animali che venivano curati e mantenuti amorevolmente dal proprietario con l'aiuto della figlia e di alcuni amici. Nella fattoria erano state raccolte carrozze, residuati bellici e con lo sfratto tutto questo materiale verrà donato ad un museo. Il provvedimento del Comune è stato criticato da alcuni animalisti, tra i quali Roberto Duria, che si è così espresso: "Dagli accertamenti della U.S.L. è risultato che la fattoria grava sopra le falde acquifere e che, tra le falde e la superficie del terreno a molti metri di profondità, c'è uno strato di argilla che impedisce alle eventuali deiezioni di inquinare. Nelle vicinanze esiste una discarica comunale che dovrà essere spostata. Una volta liberato l'area investita dal procedimento di sfratto – ha continuato Duria – il territorio andrà destinato a Parco Naturale, tanto naturale che si vuole tombare un laghetto dove nidificano alcune specie di uccelli (germano reale e oca egiziana)".

Roberto Duria assieme ad altri animalisti si è mosso velocemente per dare una casa agli animali sfrattati. Ha portato a casa sette pecore, quattro capre e due asini nani. Duria ha lanciato un appello, nel quale dice di essere disposto a regalare gli animali esclusi gli asini, solo ad animalisti, contattandolo al numero 0432/919528. Si sono comportati così anche gli altri animalisti.

D.P.

La regina dei fiori

"Quella è la portantina del pretore Verre, sentite che profumo di rose". Alcuni popolani romani, che si sono fatti largo tra la folla, avvertono l'aria profumata. Dentro la portantina c'è infatti il nobile romano; egli sta mollemente sdraiato su cuscini pieni di petali di rosa ...

La coltivazione delle rose e la preparazione del profumo sono antichissime. Furono praticate dai Romani, dai Babilonesi, dai Persiani, dagli Egiziani e dai Greci. Nessun arbusto ornamentale come quello della rosa ha qualità tanto preziose: fusto rustico e forte, lunga vita, varie forme di ramificazione, fiori profumati dai colori più vari e dalle forme più diverse, periodo lungo di fioritura. Oltre a tutto ciò, la rosa può essere facilmente innestata e quindi si presta a modificarsi nelle più svariate forme e colori tanto che, classificarle, è quasi impossibile. Le rose si possono dividere in due grandi categorie: rose di sola fioritura primaverile e rose rifiorenti in estate e in autunno; alcune varietà poste in luoghi riparati possono fiorire anche in inverno.

Come si coltivano

I periodi migliori per impiantare i rosai sono ottobre e febbraio/marzo; si consiglia di scegliere piante a radice nuda che a differenza di quelle in vaso, hanno costi più contenuti. Tutte le rose preferiscono posizioni soleggiate, necessitano di terreni fertili e leggermente acidi; i terreni poveri devono essere arricchiti con concimi organici, quelli argillosi si alleggeriscono aggiungendo torba. Le rose si devono annaffiare abbondantemente nel periodo primavera-estate; le concimazioni più utili, sono quelle effettuate in autunno con concime organico o letame, che aiuta a riparare la pianta dal rigore invernale. Sono necessarie concimazioni con fertilizzanti minerali sia in primavera che in estate; si faccia attenzione a tenere il terreno sottostante la pianta, sempre libero dalle erbe infestanti. Tutti i tipi di rosa crescono bene se potate regolarmente in primavera seguendo le seguenti regole: tutte le superfici di taglio devono essere nette ed i tagli, effettuati appena sopra la gemma a "fetta di salame" contrari alla gemma stessa. Si pota sempre in corrispondenza delle gemme rivolte verso l'esterno in modo che la chioma non diventi troppo compatta. I fusti devono essere tagliati appena seccano o si ammalano; in qualsiasi periodo dell'anno si tagliano anche i rami deboli, danneggiati o incrociati. Durante il periodo di fioritura vanno eliminati i fiori appassiti tagliando i rami all'altezza della prima foglia sotto il fiore verso l'esterno, si formerà un nuovo germoglio.

Parassiti e malattie

I principali parassiti delle rose sono gli **afidi**, che infestano i fusti, le foglie e i boccioli provocando l'arresto della crescita e l'avvizzimento della pianta.

Le principali malattie sono: l'**oidio** o mal bianco, caratterizzato dalla formazione di una polvere biancastra sui germogli, sulle foglie e sui boccioli; le foglie presentano bollosità ingialliscono e seccano, i boccioli non si aprono, i fiori presentano macchie sui petali. Per combatterlo si usano prodotti a base di zolfo. Un altro pericolo è rappresentato dalla **ruggine** che si presenta nei mesi più caldi: le foglie ingialliscono, si formano macchie marroni e cadono; per evitare ciò si dovranno fare dei trattamenti preventivi a base di solfato di rame.

Salute e benessere in Slovenia

È risaputo che i soggiorni termali e curativi sono sempre più richiesti. Una vacanza all'insegna del relax, del benessere e della cura del proprio corpo, infatti, non è più un lusso né tantomeno, ha l'aspetto di una "cura" in senso strettamente medico. Oggigiorno è una vera e propria esigenza fisica e mentale, un'occasione propizia per allontanarsi dai ritmi frenetici quotidiani e calarsi in un ambiente tranquillo e pacato, nel quale riacquistare il tono e la forma migliori.

Ottime condizioni ambientali, supportate da efficienti strutture e personale professionale, si trovano nella vicina Slovenia. Scopriamo insieme questo "percorso della salute":

Dolenjske Toplice

Piccola e tranquilla località del fiume Krk, a soli 12 km dalla città di Novo Mesto. È un importante centro termale, di antica tradizione, la cui ricchezza è rappresentata dall'acqua termale isoacrotermica contenente calcio, magnesio e idrocarbonati, che sgorga a 36 gradi centigradi. L'efficacia delle sorgenti naturali è completata dall'ottima preparazione del personale nonché dalle valide e moderne attrezzature del nuovissimo centro terapeutico-medico.

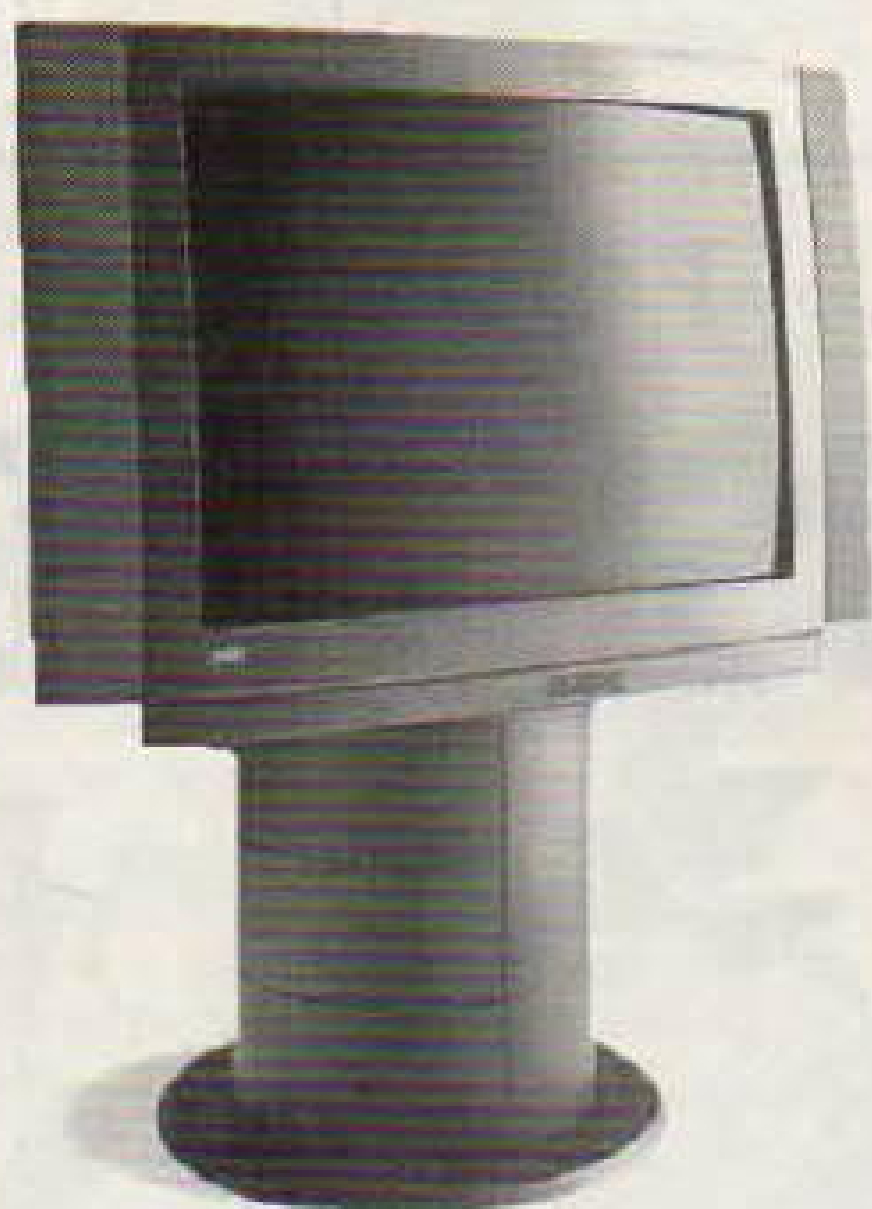
Oltre alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione delle malattie reumatiche e degli stadi post-operatori dell'apparato locomotore, si sono sviluppate altre attività per il mantenimento delle condizioni psicofisiche.

Svariate sono le possibilità di passeggiate su sentieri segnati, gite in bicicletta, discese in canoa. Anche gli amanti della pesca e della caccia potranno sbizzarrirsi sul fiume Krk e nei fitti boschi circostanti.

Ricco è anche il programma ricreativo: serate danzanti, picnic, concerti, feste paesane tradizionali, gite ed escursioni nei dintorni.

Smarjeske Toplice

Il piccolo e grazioso paese si trova immerso nel verde delle colline della Dolenjska, a 12 km da Novo Mesto. I fattori naturali, l'acqua ipotermica e il clima mite, unitamente alla ottima preparazione dello staff medico e all'efficienza dei moderni sistemi curativi, hanno reso Smarjeske Toplice un apprezzato centro termale per la prevenzione e la riabilitazione

(Continua a pag. 11)

(Continua da pag. 10)

dell'apparato locomotore e circolatorio. A scopo curativo vengono utilizzate due sorgenti con capacità di circa 40 litri al secondo di acqua ricca di calcio, magnesio, potassio e acido carbonico, che sgorga ad una temperatura di 32 gradi centigradi.

Particolare attenzione viene inoltre riservata anche all'educazione e all'istruzione sul modo di vivere sano, con programmi dietetici e sportivi appropriati. Per il relax e il divertimento numerose sono le possibilità che Smarjeske e i dintorni offrono: gite in bicicletta, sentieri segnati per passeggiate, equitazione, visite al vicino castello di Otocec e al convento di Pleterje. A Otocec si trovano inoltre il Casinò, discoteca e ristoranti.

Rogaska Slatina

Lo splendido paesaggio, la ricca tradizione secolare, la cordiale ospitalità fanno di Rogaska Slatina una delle stazioni climatiche più conosciute e apprezzate in Europa.

Punto di forza di questo centro termale è rappresentato dall'acqua Donat, unica al mondo, ad alta concentrazione di magnesio e di altri sali minerali. Essa viene utilizzata, unitamente a sofisticati programmi curativi ed efficaci terapie per la prevenzione e la cura di malattie gastroenteriche e del metabolismo. Nell'attrezzatissimo centro terapeutico opera un team di 18 medici specialisti in gastroenterologia e cardiologia, coadiuvati da fisioterapeuti, massaggiatori, infermieri.

Di recentissima apertura il reparto chirurgia estetica, lo studio dentistico e il centro fitness. Ricca è la gamma di attività sportive praticabili: tennis all'aperto e coperto, squash, pallacanestro, palestra, piscina coperta, percorsi fitness, bowling, passeggiate su sentieri segnati, caccia, pesca, tiro con l'arco.

E per il divertimento oltre 120 manifestazioni culturali, serate danzanti, gare sportive e di ballo, dancing bar, concerti.

Atomske Toplice

Il moderno ed elegante complesso termale si trova nella parte sud-orientale della Slovenia, a 220 metri di altitudine, in un paesaggio di dolci e assolate colline dal clima ottimale. la nascita di questo noto centro si può far risalire al 1966 quando fu costruita la prima piscina termale per sfruttare i benefici delle acque, ricche di calcio e magnesio, che stimolavano le cicatrizzazioni e lenivano gli stati dolorosi. Negli anni successivi sono stati edificati l'albergo, il villaggio turistico con gli appartamenti nonché i campi sportivi, il campeggio, i ristoranti. Attualmente l'acqua termale, leggermente radioattiva, trova applicazioni nella prevenzione e nella cura delle affezioni dell'apparato locomotore nonché circolatorio, oltre che delle malattie dermatologiche. All'attività di base il centro affianca anche un programma di prevenzione con controlli e analisi appropriati, riposo attivo e relax. Per il tempo libero: sentieri per passeggiate, escursioni in bicicletta, tennis da tavolo, tiro a segno, caccia, pesca, spettacoli folcloristici, visite ed escursioni nei dintorni.

Moravske Toplice

Fortemente caratterizzata dai ritmi lenti della piana magiara, Moravske Toplice si trova sull'estrema parte nord-orientale della Slovenia, a pochi chilometri dai confini con l'Ungheria e con l'Austria, dove dal paesaggio collinoso si passa alla pianura pannonica. Le terme sono sorte accanto alle sorgenti d'acqua fossile, calda e salubre, che sgorga ad una temperatura che varia tra i 62 e i 73 gradi centigradi ed è ricca di sodio, cloruro e carbonato. I preziosi mezzi curativi naturali unitamente a tecniche d'avanguardia permettono di intervenire con successo su malattie dell'apparato locomotore e respiratorio, reumatismo degenerativo e cronico, malattie cutanee, affezioni da stress. Le terme rappresentano tuttavia anche una destinazione ideale per il rilassamento e il recupero della forma fisica e psichica: ecco quindi che vengono elaborati programmi dietetici, sportivi e di bellezza. Per rallegrare le giornate degli ospiti si organizzano serate danzanti, concerti, manifestazioni folcloristiche, visite ed escursioni. Il complesso termale comprende l'hotel Ajda, l'hotel Termal, un ampio campeggio e un villaggio turistico di rustici bungalows.

Le strutture alberghiere sono ovunque accoglienti e funzionali e offrono una vasta gamma di servizi per il tempo libero, lo sport, il relax nonché simpatiche iniziative ricreative e culturali.

Agli amanti delle vacanze "full immersion" nella natura consigliamo due graziose strutture agrituristiche di Kocevje, nella regione della Kocevska, sicuramente una delle più pittoresche con fitti boschi e il fiume Kolpa, il più pulito dei fiumi sloveni. Qui si trova un mondo diverso, dai ritmi scanditi dalla natura e dall'ambiente splendidamente intatto. Gite in mountain bike, equitazione, tennis, discese in canoa, rafting, caccia, pesca ... per scoprirne gli angoli più suggestivi.

E per i più esigenti, niente di meglio che una vacanza "esclusiva" in due castelli a pochi chilometri da Smarjeske Toplice, nei quali l'antico e suggestivo fascino si combina perfettamente con i moderni comforts.

In collaborazione con Boem & Paretti

Il rapporto risparmio-investimento

IL RISPARMIO (parte 3ª)

La popolazione, rinunciando ad una parte dei consumi attuali, avrà posto le basi per una maggior produzione in futuro.

Gli economisti notano una chiara dissociazione tra i centri di decisione del risparmio (le famiglie) e quelli dell'investimento (imprese e pubblica amministrazione).

Imprese ed enti pubblici richiedono nuovi fabbricati, macchinari, strade, che accrescono durevolmente il potenziale produttivo di una nazione; sono invece le famiglie, a ricevere il controvalore monetario della produzione nazionale ed a ripartirlo tra consumo e risparmio.

L'esigenza di far confluire il risparmio dagli operatori presso i quali si forma in maggior misura a quelli ove viene utilizzato per gli investimenti è alla base dell'esistenza del sistema creditizio.

Banche, Borse, Istituti di Credito Speciale, Società Finanziarie, Fondi Comuni di Investimento non fanno altro che raccogliere il risparmio dai settori "eccedentari" (le famiglie) per convogliarlo verso i settori "deficitari" (imprese e pubblica amministrazione). Accade spesso, che le "preferenze finanziarie" dei centri di decisione del risparmio siano ben diverse da quelle degli operatori presso i quali si concentrano le decisioni di investimento. Una famiglia vorrebbe impiegare il proprio risparmio in attività (titoli, buoni, depositi) che forniscano un elevato interesse, che siano esenti da rischio e rapidamente ritrasformabili in moneta senza perdite (attività liquide). Viceversa, le imprese e gli enti pubblici utilizzano il risparmio delle famiglie per poter acquisire nuovi impianti, macchinari e costruzioni che richiedono tempo prima di fornire flussi di reddito.

Il finanziamento indiretto

Ecco dunque la ragion d'essere del finanziamento indiretto attuato attraverso il sistema creditizio, che fa in modo che gli strumenti attraverso i quali le imprese e gli enti pubblici si indebitano per investire, differiscano da quelli acquistati dalle famiglie per impiegare il loro risparmio.

In Italia ad esempio le banche ordinarie sono in grado di offrire ai risparmiatori attività facilmente liquidabili e prive di rischio, come i depositi, ed utilizzare le relative somme per finanziare l'attività di altri istituti (detti di "credito speciale") che prestano denaro a lungo termine ad imprese ed enti pubblici impegnati in programmi di investimento, realizzando in tal modo una complessa catena, detta "doppia intermediazione".

Tutto ciò non esclude, naturalmente, il contatto diretto fra famiglie risparmiatrici ed imprese od enti pubblici.

Le Borse, ad esempio, rappresentano uno strumento essenziale per favorire tali contatti poiché, quanto più ampio è il volume delle transazioni in esse concentrate, tanto minore è il rischio che il risparmiatore desideroso di liquidare la propria posizione in azioni o titoli obbligatori sia costretto a "svendere" le proprie attività o comunque ad attendere molto prima di trovare un acquirente.

È sempre bene risparmiare?

Il tasso di crescita di un Paese (ossia l'incremento percentuale annuo del suo prodotto nazionale) dipende dal tasso di risparmio, cioè dalla percentuale del reddito nazionale stesso che il Paese è riuscito a non consumare, e che è stato in grado di investire, producendo nuovi fabbricati, macchinari ed attrezzature destinati a far crescere il reddito (e quindi anche i consumi) degli anni successivi.

Molti economisti pongono peraltro l'attenzione sul fatto che la capacità di risparmio di una nazione dipende non solo dal volume complessivo o da quello pro-capite del suo reddito, ma anche dal modo in cui il reddito stesso è distribuito. Poiché all'aumentare del reddito individuale la quota risparmiabile cresce i Paesi poveri potrebbero almeno in parte compensare la loro limitata capacità di risparmio perché in essi la distribuzione del reddito è più diseguale di quanto non lo sia nelle nazioni ricche.

In tal caso un numero limitato di famiglie ricchissime può generare un volume di risparmio sufficiente a finanziare un buon flusso di investimenti in nuovi impianti, sostenendo il processo di crescita.

Quanto appena detto conduce ad un giudizio favorevole sul ruolo del risparmio per il benessere di un Paese, ma molti studiosi, esaminando la situazione di economie avanzate in fasi di alta disoccupazione, hanno formulato opinioni opposte.

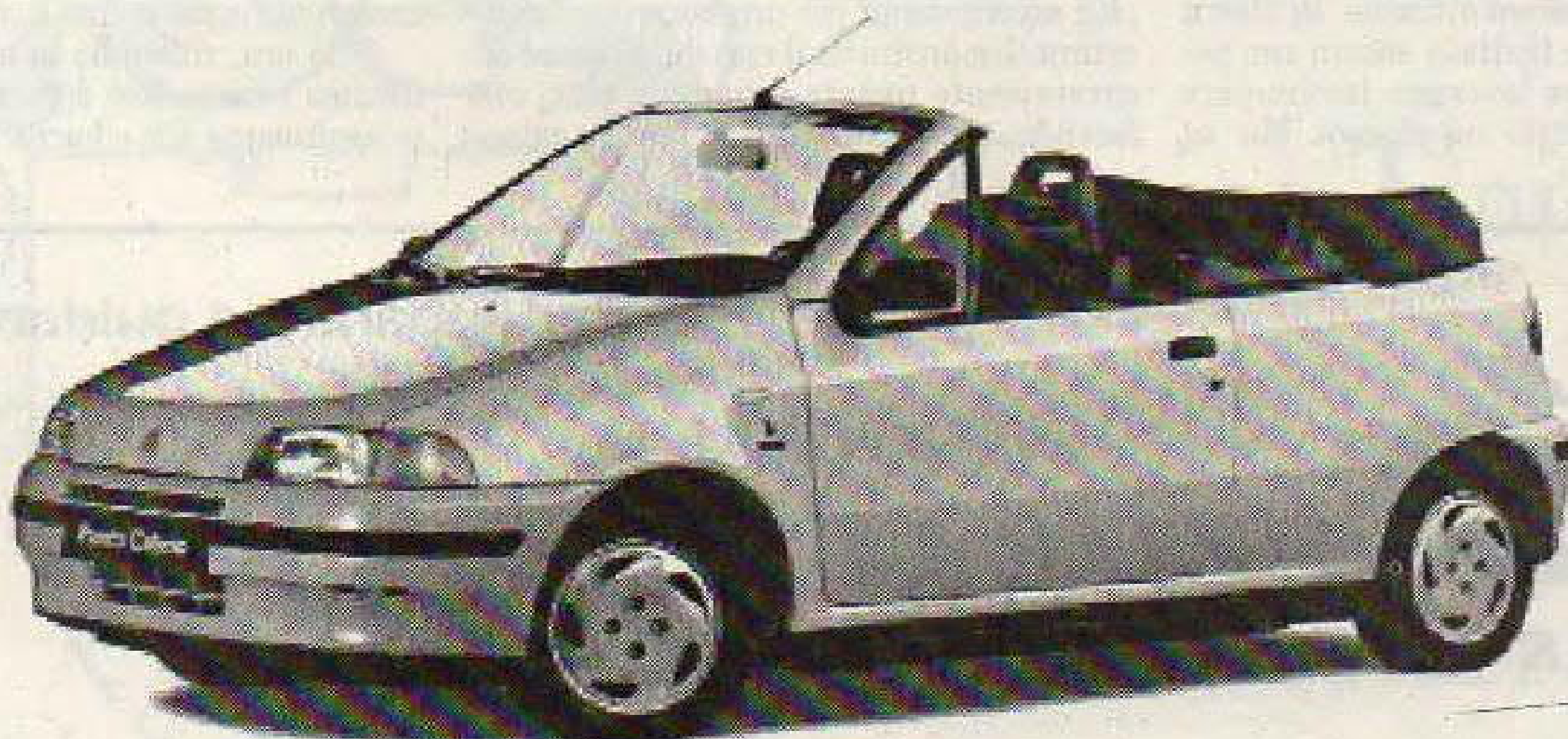
Se infatti il sistema produttivo lavora "a basso regime", si riscontrano ampi margini di capacità produttiva inutilizzata.

Al contrario, se aumentasse il risparmio, la domanda di merci diminuirebbe ulteriormente, imprenditori non avrebbero interesse a dotarsi di nuovi macchinari. C'è sicuramente del vero in tale schema, attribuibile a Keynes, ma rimane evidente che, al di là di situazioni caratterizzate da elevatissima disoccupazione, il legame fondamentale tra risparmio, investimento e sviluppo economico non ne risulta scalfito, e così anche la natura "virtuosa" dell'astensione dal consumo immediato in favore di un auspicabile maggior consumo futuro.

In collaborazione con Banca Antoniana

Aria d'estate ... tempo di cabrio

Rieccoci al nuovo appuntamento con la rubrica "Automotori". Stavo pensando a qualche cosa di diverso, di sensazionale! Mi struggevo per avere un'idea. Leggevo i giornali e ascoltavo dibattiti televisivi sull'argomento "velocità - sicurezza" dopo la morte di un grande campione quale fu Senna. Ma lo spunto per parlare non solo di sicurezza ma anche di estetica, di tecnologia e ... di estate, mi è venuto guardando fuori dal nostro negozio un camion che stava scaricando una splendida vettura: la Punto Cabrio. Ultima nata della grande famiglia FIAT, linea armonica, aspetto accattivante, sicura; adotta tutti i dispositivi di sicurezza attiva e passiva tra i quali la scocca rinforzata e le barre antintrusione nelle portiere. Guardandola si ha l'impressione di essere di fronte a qualcosa di decisamente nuovo, per la sua linea morbida e rotonda disegnata da Giugiaro; dà una sensazione di armonia e di grande stabilità. All'interno colpiscono le dimensioni dell'abitacolo ma, soprattutto, il comfort studiato per rendere piacevole e distensiva la vita a bordo. È facile e divertente da guidare, i comandi principali sono tutti ergonomici, il cambio ha gli innesti precisi e lo sterzo, a rapporto variabile, rende le manovre agili e leggere sia in città che nei luoghi percorsi. Due i motori: il FIRE 1242 sulla versione S e il 1581 sulla versione ELX. Le velocità variano dai 150 Km/h della versione base, ai 170 Km/h della versione più potente. Per quanto riguarda la sicurezza la FIAT PUNTO è stata concepita per garantire la massima protezione agli occupanti senza limitarsi al solo rispetto della normativa vigente, che per la sicurezza attiva che si traduce in questi punti: scocca di elevata rigidità, torso-flessionale per un'ottima tenuta di strada; sospensioni a quattro ruote indipendenti con effetto "anti-dive"; gruppi ottici posteriori a sviluppo verticale per essere visti in ogni condizione. Per la sicurezza passiva i punti principali sono: scocca progettata per deformarsi in modo controllato; cellula indeformabile di protezione dell'abitacolo; barre antintrusione di rinforzo, portiere in acciaio altoresistenziale; pretensionatori di serie per le cinture anteriori; volante ad assorbimento di energia (EAS); airbag disponibile per guidatore e passeggero; sistema FPS con interruttore ineziale, blocco pompa e valvola antideflesso del carburante; versione Cabrio: specifico elemento in acciaio altoresistenziale collocato nel montante anteriore, svolge la funzione di roll-bar. Per chi guiderà una Cabrio un solo consiglio ... attenzione alle insolazioni.

Per la Tecnoauto
Glauco Nadalini

Risotto con le rane

Tempo di preparazione: '45
Tempo di esecuzione: '20

Ingredienti per quattro persone:

Riso gr. 400 - 20 rane - 2 mazzi di asparagi selvatici "sparcs di ruscli" (è consigliato questo tipo di asparago per il suo caratteristico sapore amarognolo che contrasta con il sapore dolciastro della carne di rana; si può sostituire con asparago verde) - 1 mazzetto odoroso composto da: scalogno, porro, prezzemolo, carote, alloro, menta e sedano - 1 cucchiaio di besciamella - cipolla - 1 dado - sale - pepe - olio - una noce di burro.

Preparazione delle rane:

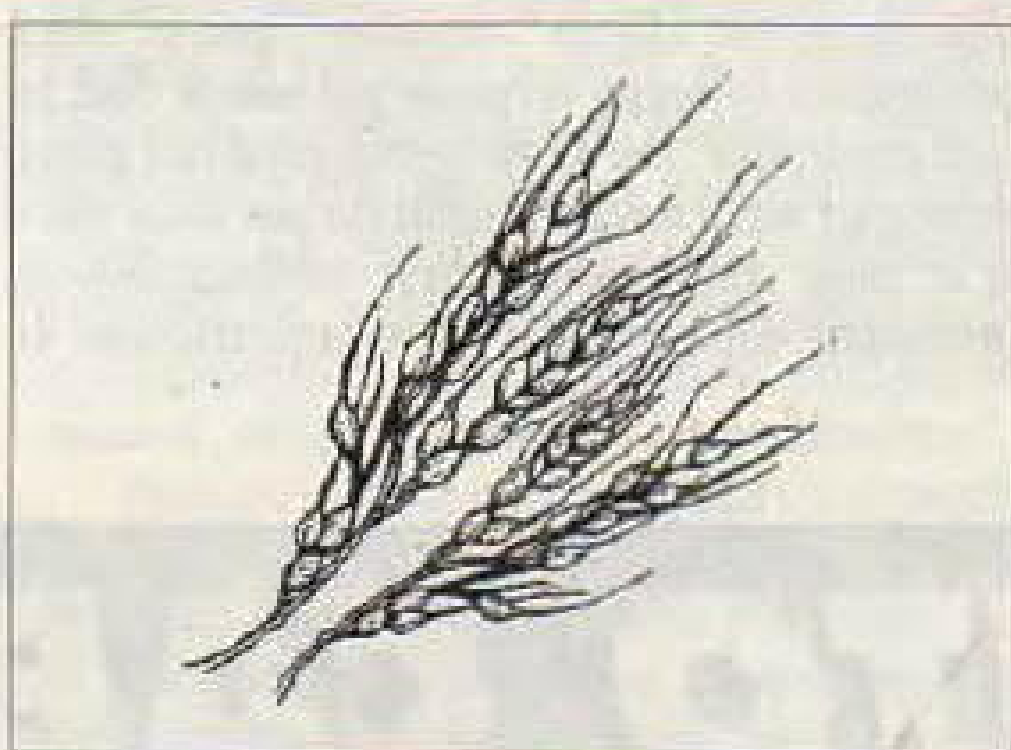
Eviscerare e spellare le rane; utilizzare soltanto le cosce.

Esecuzione:

In una pentola, portare ad ebollizione dell'acqua, salare ed immergervi il mazzetto odoroso. Dopo qualche minuto aggiungere le cosce di rana e continuare la bollizione per circa 10 minuti (conservate questo brodo che, con l'aggiunta del dado, servirà per la cottura del riso). Nel frattempo avrete lessato gli asparagi e separato le punte dai gambi. In una larga casseruola fate soffriggere la cipolla con un cucchiaio di olio, versatevi il riso e fatelo tostare. Aggiungete ora il brodo e dopo circa 15 minuti di cottura, unite le cosce di rana che avrete, in precedenza, spolpato e le punte degli asparagi sminuzzate. A parte fate saltare i gambi degli asparagi tagliati a rondelline con una noce di burro, 1 cucchiaio d besciamella, un pizzico di sale e pepe fino a che non risultino teneri.

A cottura ultimata servite il risotto contornato dagli asparagi.

"Dal Diaul" consiglia...

... per ottenere un buon risotto è necessario saper scegliere la qualità di riso più adatta al tipo di preparazione di cucina che si vuole realizzare. Ad esempio l'Arborio è adatto per insalate di riso o per risotti leggeri. Il Carnaroli è un riso caratterizzato da un chicco grande ed allungato adatto, grazie alla sua tenuta alla cottura, per risotto di pesce e per qualsiasi altro tipo di risotto ed insalate. Il Vialone nano è un riso a grana grossa adatto per risotti dal sapore deciso; ha la proprietà di mantenere integro, anche dopo la cottura, il contenuto di amidi, vitamine e fibre grezze e di assorbire, all'interno del chicco, il condimento in maniera ottimale. In alcuni stabilimenti viene trattato ancora con pestelli (attrezzi che lavorano lentamente con il minimo attrito sul chicco). Ma un

buon risotto sarà un ottimo risotto, soltanto se si terranno in conto alcuni semplici accorgimenti per una corretta mantecatura. Innanzitutto il riso deve essere accuratamente tostato a fiamma alta; così facendo, nelle cariossidi si aprono minuscole fessure delle quali esce l'amido (polisaccaride del quale il riso è ricco) che, a cottura ultimata, darà un aspetto cremoso al risotto anche senza unire olio o burro. Da evitare assolutamente l'aggiunta di vino dopo la tostatura: il repentino abbassamento di temperatura causa la chiusura delle fessure e blocca il rilascio dell'amido. Per ultimo un accorgimento che sicuramente pochi conoscono: il risotto non va mai mescolato durante la cottura per evitare lo spappolamento del chicco e per impedire ad alcune sostanze di evaporare. Si calcoli che la quantità di brodo da usare è pari al doppio della quantità di riso. Il liquido deve essere versato tutto in una volta e amalgamato al riso usando un mestolo di legno, la fiamma va abbassata e la casseruola coperta fino a cottura ultimata.

Solo ora, ritirando la casseruola dalla fiamma rimescolare dolcemente e a piacere aggiungere olio o burro. Servire subito.

La popolazione di Codroipo nel decennio 1981-1991

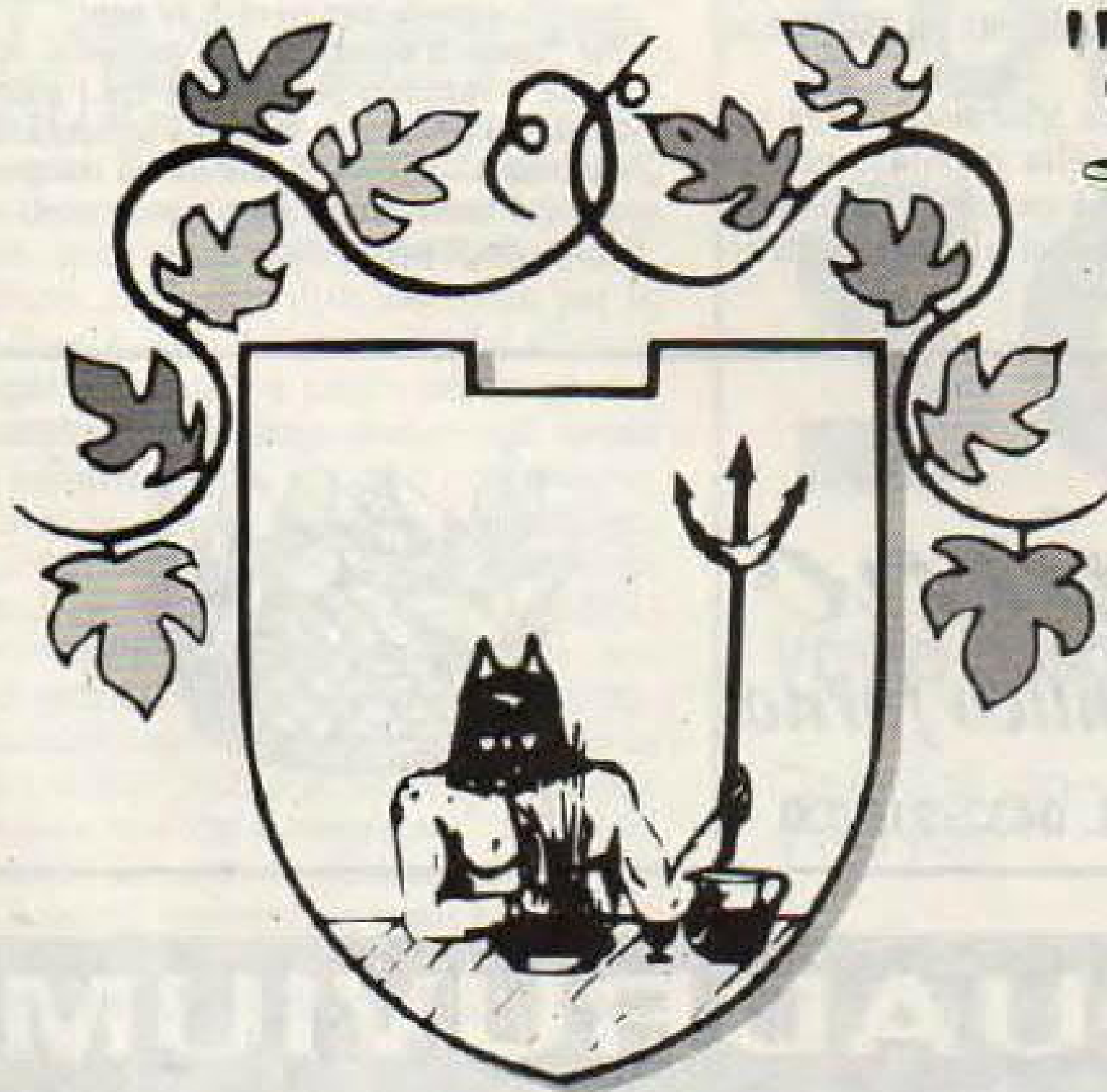
La recente pubblicazione del 13° Censimento generale della Popolazione [1] ci fornisce la possibilità di analizzare i processi di cambiamento che hanno caratterizzato la popolazione di Codroipo nel corso degli anni '80, in particolare in riferimento alla composizione per sesso, classe di età, grado di istruzione e alle principali caratteristiche delle famiglie.

Infatti una attenta e puntuale lettura delle innumerevoli cifre riportate dal Censimento, a prima vista aride ed insignificanti, permette di delineare i principali aspetti e le tendenze delle dinamiche demografiche nel nostro Comune.

In primo luogo occorre sottolineare come la fase di costante crescita che negli anni '60 e '70 ha interessato la comunità codroipese si sia esaurita e che anche per Codroipo si sia avviato un periodo contraddistinto da un saldo demografico naturale negativo. È opportuno precisare, però, che ad un lieve calo della popolazione complessiva residente (-23 unità) si contrappone un aumento del numero dei presenti (+94), a conferma della forza di richiamo tuttora esercitata da alcune delle attività economiche (bancarie e commerciali in particolari) e delle istituzioni (militari) localizzate sul territorio comunale. Un secondo aspetto interessante può essere ricavato dall'esame degli indicatori riguardanti le caratteristiche delle famiglie residenti nel comune, in special modo l'ampiezza delle stesse. A Codroipo la media dei componenti per famiglia (2,8) è superiore alla media provinciale (2,6) e risulta fra i valori più alti nell'ambito dei centri urbani esistenti nella provincia di Udine, probabilmente in ragione della sopravvivenza di una certa cultura tradizionale, legata al mondo agricolo, non ancora del tutto permeata della moderna concezione della famiglia nucleare (uno o al massimo due figli per coppia). A parziale riprova di quanto affermato bisogna evidenziare che a mantenere abbastanza elevato il valore medio del numero dei componenti per famiglia sono proprio le realtà familiari distribuite nei nuclei abitanti e presso le case sparse presenti sul territorio comunale (in alcuni casi la media supera i 3,5 componenti per famiglia).

Comunque nel corso del decennio intercensuario la percentuale delle famiglie con un solo componente è salita da 17,3% a 19,5%, mentre quella delle famiglie numerose (5 e più componenti) ha subito un decremento di più di 3 punti in percentuale (da 12,6% a 9,4%).

Per quanto riguarda il profilo della popolazione per classi di età e per sesso, l'analisi comparata di due rappresentazioni grafiche ci pone nelle condizioni di sostenere come nell'arco di un decennio i residenti di Codroipo abbiano subito un graduale processo di invecchiamento, dovuto sia al calo della natalità – la percentuale della classe di età fino a 5 anni è passata dal 5,44% del 1981 [2] al 3,92% del 1991 – sia alla maggior consistenza della componente anziana – la percentuale delle persone di 65 anni e più nel 1991 è di 15,8% e supera quella censita nel 1981, che era di 13,6% –. D'altra parte l'indice di vecchiaia [3] nel 1991 si attestava sul valore di 126,2% (da precisare che all'interno delle fasce più anziane – oltre i 65 anni – le fem-

(Continua a pag. 16)

POPOLAZIONE RESIDENTE PER GRADO DI ISTRUZIONE E SESSO

	MASCHI	FEMMINE
LAUREA	211	140
DIPLOMA	1278	1196
LICENZA MEDIA INF.	2456	2099
LICENZA ELEMENTARE	2039	2892
ALFABETI SENZA TITOLO	500	770
ANALFABETI	29	31

QUADRO DELLE ETA' NEL 1981

Classi di età (anni)	MASCHI (%)	FEMMINE (%)
5 - 14	16,1	15,14
15 - 24	14,74	13,96
25 - 34	15,84	15,36
35 - 44	15,71	13,76
45 - 54	11,45	10,45
55 - 64	8,98	10,05
65 - 74	8,05	9,37
75 e più	2,96	6,56

Il 5,98% dei maschi ed il 4,94% delle femmine hanno meno di 5 anni

QUADRO DELLE ETA' NEL 1991

Classi di età (anni)	MASCHI (%)	FEMMINE (%)
5 - 14	10,14	9,43
15 - 24	16,14	15,18
25 - 34	15,52	14,43
35 - 44	15,68	14,83
45 - 54	15,48	13,26
55 - 64	10,24	10,44
65 - 74	7,48	9,62
75 e più	4,86	9,34

Il 4,42% dei maschi ed il 3,42% delle femmine hanno meno di 5 anni

(Continua da pag. 15)

mine risultano dominanti, rappresentando all'incirca il 65%).

Un altro aspetto che necessita alcune importanti considerazioni si riferisce al livello di istruzione dei cittadini del centro del Medio Friuli. Il raffronto fra i dati dei due Censimenti mette in luce con chiarezza il netto innalzamento del grado di istruzione verificatosi nel decennio; infatti gli anni '80 non solo sono stati contrassegnati dal dimezzamento del numero degli analfabeti e dal notevole abbassamento di quello degli alfabeti privi di un qualsiasi titolo di studio, ma hanno visto una forte lievitazione di coloro i quali sono in possesso di un titolo di studio rilasciato dalla scuola secondaria, di 1° e di 2° grado; addirittura la percentuale dei laureati si è innalzata dall'1,9% del 1981 al 2,6% del 1991. È necessario precisare che i maschi, pur numericamente inferiori, ancora presentano un grado di istruzione nel complesso più elevato, costituendo, infatti, la maggioranza dei laureati e dei diplomati.

Il numero più alto di persone in possesso di una laurea o di un diploma di maturità spiega anche l'ascesa fra le figure professionali dei "liberi professionisti e degli imprenditori" (più che raddoppiata la loro consistenza numerica nel corso dei dieci anni) e l'aumento, seppur contenuto, riscontrato nelle seguenti posizioni professionali: "dirigenti" e "direttivi, quadri ed impiegati".

Una ulteriore precisazione si ritiene debba essere spesa in merito alle differenti opportunità esistenti nell'ambito del mondo del lavoro per i maschi e per le femmine. Anche a Codroipo sono le donne che per prime subiscono i dolorosi effetti della congiuntura economica sfavorevole; complessivamente il numero dei disoccupati è aumentato, ma il tasso di disoccupazione femminile risulta decisamente superiore a quello maschile (il 13,1% contro il 5,1%). In effetti il ridimensionamento o addirittura la chiusura di alcune unità produttive della zona sono andati a colpire in prevalenza l'impiego femminile.

Alla stessa stregua maggiori sono le difficoltà incontrate dalle donne nella ricerca di una prima occupazione. Il tasso di disoccupazione giovanile [4], che interessa i giovani della classe dai 14 ai 29 anni, risulta sostanzialmente diverso in base al sesso – 12,8% per i maschi e addirittura 23,9% nel caso delle femmine –.

In definitiva si può affermare che la sostanziale stabilità della popolazione sul piano numerico non ha escluso il verificarsi di importanti dinamismi all'interno delle diverse classi di età e soprattutto in relazione al sesso.

Ed è proprio alla situazione delle donne che vogliamo riservare due riflessioni conclusive. Così, pur valutando positivamente il generale innalzamento del livello dell'istruzione scolastica, ci rammarichiamo per il fatto che abbia coinvolto solo in misura marginale le donne; inoltre, preoccupati per la crisi occupazionale che sta investendo anche il nostro territorio, non possiamo non sottolineare come, purtroppo, a farne le spese per prime siano state proprio le donne-lavoratrici o le giovani in cerca di prima occupazione.

Andrea Guaran

(1) ISTAT, *13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 20 ottobre 1991*, Roma, 1993.

(2) ISTAT, *12° Censimento generale della popolazione, 25 ottobre 1981*, Roma, 1984.

(3) Con "Indice di vecchiaia" si esprime il rapporto percentuale fra la popolazione di 65 anni e più e quella con meno di 14 anni.

(4) Per "Tasso di disoccupazione giovanile" si intende il rapporto percentuale fra i giovani (14-29 anni) in cerca di prima occupazione o disoccupati in cerca di una nuova occupazione ed il totale dei giovani appartenenti alla medesima classe di età.

Rafaèl dopo la caduta

Rafaèl arrivò a casa, scese dalla bicicletta e l'appoggiò al muro sotto il portico, poi spalancò la porta della cucina, dove tutta la famiglia stava cenando, e annunciò che si era rotto il femore. Lo guardarono per pochi istanti e subito dopo ripresero a mangiare; solo la moglie e la figlia deposero pesantemente il cucchiaio e rivolsero gli occhi verso il soffitto: ne aveva inventata un'altra per non farli stare in pace!

Rafaèl puntò lo sguardo furente sulla moglie e le disse che era veramente degna di appartenere alla genia di sua sorella; poi si rivolse alla figlia e la diffidò dall'inviarlo ancora a combattere con i matti a le loro "gatterie". Per colpa di questi era caduto per le scale e si era rotto il femore: si doveva chiamare subito il medico ed accompagnarlo d'urgenza a fare i raggi. Teresine la nuora si alzò premurosa e gli riempì il piatto di minestra, nel tentativo di mitigare la tragedia che stava aleggiando nella cucina. Ma Rafaèl restò immobile nel vano della porta spalancata sul portico gelido: avevano capito sì o no che cosa significava, per uno della sua età, rompersi una gamba? Per lui era finita: che si preparassero tutti, perché, di lì a poco, sarebbe andato per la strada di Blaùs (per i Codroipesi è un eufemismo per indicare il cimitero).

La moglie, dopo aver respirato profondamente, gli intimò di entrare, di chiudere la porta e di smetterla con tutte quelle stupidaggini. Teresine lo invitò a sedersi e, intanto, a mangiare la minestra; dopo, con calma, avrebbero parlato del femore e di ... Blaùs. Il vecchio divenne livido per la delusione e l'ira: sulla strada del ritorno, ad ogni pedalata, la paura per la gamba dolorante aveva ceduto sempre più spazio alla soddisfazione, che già pregustava, nell'immaginare lo sconforto dei familiari per il suo infortunio. Ma non era accaduto nulla di ciò che si attendeva; tutti addirittura avevano continuato a mangiare, anche il gatto, che sgranocchiava imperterrito qualche cosa sotto il tavolo. Allora se la prese con lui: "Ruffiano, falso, ludro, razza traditoria tu e chi ti mantiene!". Sbattè la porta, salì in camera e si mise subito a letto. La nuora, paziente, lo seguì con il piatto della minestra, lo convinse a mangiare e gli promise che il giorno dopo avrebbe chiamato il dottore.

Il mattino successivo Rafaèl non volle saperne di alzarsi e Teresine dovette andare a chiamare l'anziano medico condotto, che lo conosceva bene. Lo visitò con cura, gli fece piegare più volte la gamba "rotta", gli ordinò di mettersi in piedi e di camminare attorno al letto, mentre lo rassicurava dicendogli che il femore era ancora tutto intero: non c'era bisogno di raggi né di ospedali, ma solo di una pomata. Se ne andò convinto di averlo tranquillizzato e Rafaèl, in effetti, passò parecchie ore immerso in una strana calma, parlò poco: si capiva che stava seguendo lo svolgersi di un incessante pensiero.

Nel tardo pomeriggio, quando Teresine gli portò il tè con i biscotti, come riprendendo un discorso interrotto poco prima, le ribadì la sua convinzione di avere il femore assolutamente compromesso e di conseguenza di voler fare i raggi.

Quella sera e tutto il giorno seguente la famiglia, a turno, si alternò al suo capezzale, nel tentativo di convincerlo a fidarsi della diagnosi che gli era stata fatta da chi l'aveva sempre curato bene. I nipoti rimasero a lungo in sua compagnia e fecero i compiti accanto a lui, scrivendo sul quaderno appoggiato sull'imbottita; il gatto stesso, che non si era offeso, gli elargì un concerto di affettuose fusa, acciambellato sulla sedia accanto al letto. Salì in camera anche Ines, una fedele amica di famiglia, che con la sua risata schietta lo confortò, dicendogli di non preoccuparsi eccessivamente, perché al massimo ... sarebbe morto. E Teresine ... tornò dal medico e gli riportò la bella notizia che questi, prima di cena, sarebbe passato a visitarlo di nuovo.

Ma Rafaèl voleva fare i raggi e insistette con tanta determinazione che il medico, alla fine decise che sì, era giusto: il giorno dopo sarebbe venuto e glieli avrebbe fatti ... tempo permettendo. Il dottore giunse nella tarda mattinata, gli disse che era la giornata adatta e diede ai famigliari alcune indicazioni per i preparativi. Aiutato dalla nuora e dal figlio, Rafaèl venne fatto salire a gambe nude su una sedia posta di fronte ai vetri della finestra, da cui entrava un sole sfolgorante. Il medico gli disse di rimanere immobile, mentre, proteso dietro di lui, lo manovrava "scientificamente" per mettere a fuoco la più perfetta delle schermografie. Un attimo di concentrazione e poi il responso: "Tutto a posto: nessuna frattura!".

Era quasi l'ora di pranzo e Rafaèl scese per mettersi subito a tavola.

Luisa Turco

L'apporto dell'anziano nell'attuale società

L'anziano è persona dotata di esperienza e di saggezza, acquisite nel corso della vita trascorsa in cui le varie vicissitudini hanno temperato il carattere e formata una mentalità flessibile pronta a fronteggiare qualsiasi evenienza e situazione in tutti i settori dell'operare umano.

In questi ultimi cinquant'anni le trasformazioni in tutti i campi della società sono state numerose e profondamente innovative. Si è passati da una Società agricola ad una Società industriale, post-industriale e del terziario.

L'anziano di oggi ha saputo fronteggiare, anche da protagonista, queste rapide trasformazioni attento sempre però a salvaguardare quello che si dimostrava valido nelle varie situazioni soprattutto a vantaggio dell'etica.

Commettono perciò un grave errore coloro che emarginano l'anziano non solo perché viene così defraudato come uomo ma anche perché la Società viene privata di quel prezioso contributo che egli può e deve fornirle.

L'emarginazione dell'anziano si può paragonare ad una fornitissima biblioteca che rimanesse costantemente chiusa o addirittura venisse distrutta.

A livello sociale fa problema che un'intera fascia di persone, statisticamente rilevante, sia ridotta ad essere irrilevante a livello di significato e di valore esistenziale.

Il degrado etico e morale che si riscontra in questi ultimi tempi è causato anche dall'aver emarginato le persone anziane facendo così mancare quell'apporto di saggezza e di esperienza tanto necessarie ad una Società che vuole essere serena e giusta. Viviamo in una Società nella quale i valori autentici sono in profonda crisi e l'intera Società stessa è rimasta sconvolta.

Se l'attuale Società vuole rigenerarsi riportando in auge i valori veri e perenni che hanno "civilizzato" il mondo non deve dimenticare, fra l'altro, anche le persone anziane anzi deve considerarle un elemento importante e necessario. Devo apprezzare il loro contributo sul piano culturale e socio-economico. L'inserimento pieno dell'anziano nel tessuto sociale è elemento responsabile alle scelte della Società anche a livello politico.

Perché ciò si avveri è necessario un cambiamento radicale della cultura nel nostro paese a cominciare dalla scuola che deve abituare i giovani a considerare gli anziani in un modo diverso e nuovo come del resto prevedono culture in auge in altre nazioni che considerano l'anziano non un peso ma una risorsa della società. Prima di pensare, perciò, a cosa fare per gli anziani, c'è da dare spazio a quello che gli anziani possono fare per gli altri. Assicurare iniziative di riciclaggio cioè di riqualificazione per nuovi compiti a cui molti anziani possono benissimo dedicarsi solo che se ne dia loro la possibilità.

Non dimentichiamo un dato e cioè che mentre il secolo scorso fu quello dell'esplosione demografica il secolo che sta per concludersi è quello dell'invecchiamento della popolazione.

Un invecchiamento che rappresenta un aspetto positivo, fattore che contribuisce alla crescita sociale, umana e culturale delle popolazioni dell'Europa Occidentale.

Ardémio Baldassi

Il "Cataort"

Un codroipese inventa un'apparecchiatura agricola e tra poco otterrà il brevetto nazionale. L'inventore è Felice Rossi, residente a Codroipo in Via Friuli 8/1; dopo due anni e mezzo di lavoro, da un'idea di un laico salesiano, ha realizzato il "Cataort". È un'apparecchiatura specifica per la coltivazione nelle serre con diverse funzioni visti gli attrezzi che la compongono: prepara il terreno, semina a due o quattro file (può seminare dai fagioli ai semi di dimensioni più piccole), è predisposta per l'aratura, l'estirpazione e la rullatura del terreno; ha anche attrezzi inseriti in un unico blocco, adibiti alla sarchiatura, alla messa a letto del terreno ed alla trapiantatura a una o due file. Può essere trainata da motocoltivatore da quattordici cavalli o da trattorino da venti cavalli. Al Cataort possono essere naturalmente applicati una miriade di altri attrezzi.

Costo totale dell'opera una sessantina di milioni. La domanda per ottenere il brevetto nazionale è stata inoltrata lo scorso 19 novembre presso l'ufficio competente di Udine. Al signor Rossi sono già pervenute da aziende produttrici di attrezzature agricole, numerose offerte economiche e di collaborazione per la realizzazione del "Cataort".

L'invenzione di Felice Rossi verrà sicuramente considerata positivamente dagli esperti del mondo agricolo, visto che va a risolvere realmente gli attuali problemi della manodopera e dei costi di attrezzatura.

Daniele Paroni

Tempi duri per i parassiti

La bella e, per molti sospirata, estate, si sta avvicinando e con essa, un consueto quanto fastidioso problema: gli insetti.

Mosche, zanzare, zecche, pullulano nelle afose giornate e nelle calde serate estive; molestati dagli incessanti ronzii e dai pruriti provocati dalle loro punture, non possiamo godere serenamente nemmeno di quel po' di refrigerio che ci viene concesso nelle ore notturne.

Eccoci allora pronti a combattere l'emergenza, acquistando qualche insetticida scelto tra le decine di prodotti commercio.

Ma, per quest'estate, la ditta di Venuto Giuseppe ci viene in aiuto offrendoci un'alternativa. Infatti, una grande ed affermata industria distribuisce un prodotto che costituisce una novità nella lotta agli insetti nocivi.

E' un'insetticida moderno per il controllo di insetti striscianti e volanti sia in ambienti chiusi che all'aperto.

Il suo principio attivo è un piretroide di sintesi che agisce per contatto e per ingestione: il Cyfluthrin.

E' caratterizzato per la sua efficacia a dosaggi molto bassi, è inodore, non corrode e non macchia, ha rapida azione insetticida su qualsiasi superficie ma, ciò che più importa, ha un ampio margine di sicurezza per l'uomo e per l'ambiente (può essere usato anche per aiutare gli animali domestici a liberarsi dai parassiti).

Viene diluito in acqua al 0,8-1,5% e va irrorato sulle superfici in ragione di 1 litro di soluzione ogni 10 m² con i più comuni mezzi di distribuzione (pompe a spalla, irroratrici, atomizzatori).

Sicuro di offrire un servizio unico e valido il sig. Venuto è a completa disposizione di chiunque voglia conoscere meglio i pregi di questo prodotto.

Canciani presidente della Società medica

La sala riunioni del Polo sanitario di Codroipo ha ospitato l'assemblea della Società medica del Medio Friuli. Al termine dei lavori si è anche proceduto al rinnovo delle cariche sociali Il nuovo consiglio direttivo risulta composto dal presidente Luigi Canciani, dal vice Ernesto Pittana, dal segretario Aldo Savoia, dal tesoriere Gianni Tubaro e dai consiglieri Vincenzo De Vita, Maria Pia Donati, Claudio Marco, Giovanni Marangone e Liviana Molinari, tutti ovviamente medici che operano nell'ambito del Medio Friuli.

Nel corso dei lavori da parte degli iscritti è stato espresso un ringraziamento al presidente Luigi Tinelli e al segretario Antonio Banato, uscenti, non ricandidatisi per i loro già numerosi impegni, che tanto si sono adoperati per l'avvio della Società medica del Medio Friuli e per la situazione sanitaria del Codroipese.

Il nuovo consiglio direttivo è intenzionato a proseguire, assicurando il proprio impegno per una sempre maggior incisività degli atti finalizzati a migliorare le conoscenze cultuali e le competenze dei singoli colleghi, auspicandone un coinvolgimento ancora più esteso, ad ampliare gli interventi di educazione sanitaria rivolti alla popolazione in collaborazione con le associazioni di volontariato; a contribuire a un ulteriore miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria e quindi della qualità della vita del Medio Friuli.

Nel corso della riunione, a testimonianza del rapporto di reciproca collaborazione tra Società medica e volontariato sociale, Rita Tossi, presidente della sezione di Codroipo dell'Associazione per l'insufficienza respiratoria (Air), ha illustrato ai medici le finalità della propria associazione e i nuovi servizi da essi resi alla popolazione.

Luigi Barazzutti: maratoneta intramontabile

Luigi Barazzutti, classe 1924, originario di Pozzo ed ora residente a Bressanone in Alto Adige, ha compiuto un'impresa epica: ha corso una maratona con oltre tre mila metri di dislivello in meno di 5 ore. L'anziano atleta che ha effettuato dopo i 60 anni ben 6 maratone, è stato seguito in quest'ennesima impresa da un gruppo di amici e di appassionati, oltre ai giudici di gara che hanno certificato la regolarità della "performance". E' stata una maratona classica fino alla sorgente Plose: 42 chilometri e 195 metri ma anomala per il percorso, 21 chilometri di salita al 7,8 per cento e altrettanti di discesa. Praticamente una gara mozzafiato all'andata e spacca ginocchia al ritorno.

La sfida contro l'età e il cronometro è stata vinta da questo intramontabile podista codroipese.

Sci Club: nuove iniziative e ritorno all'agonismo

Com'è consuetudine lo Sci Club di Codroipo ha chiuso la stagione con l'assemblea e la cena sociale svoltesi al ristorante Al.Ri.Pi di Roveredo. Alla presenza di molti soci, simpatizzanti ed autorità quali il sindaco Giancarlo Tonutti ed il rappresentante del Comitato Carnico Giuliano della Fisi Aldo Beltrame, è stato nominato presidente dell'assemblea il dr. Giorgio Maraspin.

Il presidente dell'associazione Ferruccio Valoppi ha svolto la relazione morale e finanziaria della stagione, poi approvate all'unanimità dai soci. Ringraziamenti particolari sono stati rivolti a Walter Deotto, titolare dell'omonima agenzia di viaggi, che contribuisce da anni alla realizzazione di molte attività, e al titolare della ditta Ediltrasporti Piovesan di Bertiolo.

Durante la serata è stato assegnato il premio "Socio dell'anno" a Claudio Turco per la partecipazione al maggior numero di attività organizzate dal Club. L'Assemblea ha pure rinnovato le cariche sociali. Il nuovo Consiglio Direttivo risulta formato da: Ferruccio Valoppi, presidente; Roberto Palmino, vicepresidente; consiglieri: Ciani Tiziano, Faurlini Luigi, Breda Paolo, Breda Gianna, Toneatto Denis, Bodini Giorgio e Bosa Cristina; mentre il Collegio Sindacale è composto da Sergio De Clara, Monica Munisso e Maria Teresa Tonizzo.

Il Codroipo Sci Club ringrazia tutti i soci e si prepara alle nuove iniziative per la prossima stagione che vedrà il ritorno di una squadra agonistica all'interno del Club.

Imprenditori ed enti locali uniti per il Medio-Friuli

L'Amministrazione comunale si sta muovendo in questo periodo per la costituzione di una forma associativa in grado di unire gli enti locali del Medio-Friuli con le forze imprenditoriali della zona. Quest'unione, che interessa tutti gli imprenditori del Codroipese, si propone di sviluppare un discorso di carattere culturale, sociale e di potenziamento delle attività produttive del comprensorio. Sarà essenzialmente l'inizio di un doveroso dialogo tra imprenditori ed enti locali per pensare in maniera nuova ed incisiva allo sviluppo del mondo delle imprese e del lavoro allo scopo di creare nuovi posti occupazionali e maggior ricchezza nel Friuli di mezzo. Per raggiungere quest'obiettivo si sono formati di recente, sollecitati dall'Assessorato alle attività produttive del Comune, tre gruppi di lavoro. La prima aggregazione che s'interessa dei contatti con gli enti locali del territorio è condotta dal sindaco Tonutti e dal consigliere Comisso. Punterà a stimolare le amministrazioni comunali limitrofe e a sollecitarle alla ricerca di aderenti per la creazione di quest'associazione mista per lo sviluppo delle attività produttive. Il secondo gruppo di lavoro formato da professionisti, neolaureati e studenti universitari sta predisponendo una mappatura del territorio dalla quale dovrà emergere il movimento dei lavoratori in relazione all'attività svolta, alla tipologia e al luogo di lavoro nonché le caratteristiche delle entità produttive, il numero delle imprese della zona e le prospettive di lavoro che possono essere fornite dagli enti pubblici all'aggregazione degli imprenditori. Il terzo gruppo formato dall'assessore comunale De Vittor e dal consigliere comunale Trevisan sta curando la visita delle aziende per rendersi conto della loro entità e struttura e sensibilizzare i titolari ad aderire a quest'iniziativa. L'Amministrazione comunale sta funzionando da catalizzatore per unificare le forze imprenditoriali tra di loro e con l'ente locale. Nell'ambito di queste iniziative sarà organizzata una conferenza a maggio, nel corso della quale saranno pubblicizzati i risultati degli studi effettuati in questo periodo dai gruppi di lavoro. Dai primi sondaggi effettuati dall'assessore alle attività produttive Ilario De Vittor in alcune aziende locali si è manifestato un notevole interesse alla idea prospettata. Ciò fa ben sperare sulla sua rapida concretizzazione. Un'ultima annotazione: i gruppi di lavoro attualmente all'opera sono aperti a tutti coloro che intendono fornire il proprio apporto per quest'unione tra imprenditori ed enti locali. È sufficiente dare la propria adesione all'ufficio comunale delle attività produttive.

Sulle orme dei dinosauri e la campana dei caduti

Un folto gruppo comprendente una cinquantina di noi studenti e studentesse dell'U.T.E. (Università della Terza Età) di Codroipo, accompagnati dal Professore Baruzzini Lionello docente di Scienze Naturali presso l'U.T.E. di Codroipo, ha compiuto una gita di piacere e di studio sabato 16 aprile a Trento per visitare il Museo dei Fossili ovvero la Storia della Terra dalle sue origini.

Arrivati a Trento, nostra prima meta, ci siamo recati immediatamente in visita al Museo, ove abbiamo potuto ammirare tutte le evoluzioni della Terra dalle sue origini fino ai giorni nostri e molti tipi di fossili e minerali rinvenuti nelle Dolomiti. Molto interessante è stata la visita al Museo degli animali: vi erano esposti rettili, mammiferi, pesci, insetti di cui parecchie specie estinte ed in particolare i vari tipi di dinosauri. Dopo la pausa per il pranzo, siamo ripartiti alla volta di Rovereto, nostra seconda meta, per la visita al giacimento Paleontologico dei Dinosauri; il giacimento fu scoperto nel 1991 ed è situato sul fianco sinistro della Val d'Adige a 2 km da Rovereto a un'altezza fra i 450-700 m.

Là si possono vedere un centinaio di impronte di quegli enormi rettili bipedi alcuni dei quali del peso di 4-5 tonnellate e della lunghezza di 8-10 metri. Questi giganteschi animali si sono estinti qualche milione di anni fa a causa di sconvolgimenti atmosferici che hanno mutato l'habitat ideale alla loro sopravvivenza.

Sempre a Rovereto, abbiamo fatto visita alla campana più grande del mondo che suoni a distesa: la "Maria Dolens", fatta costruire dal sacerdote don Antonio Rossaro di Rovereto, è dedicata ai caduti di tutte le guerre e di tutte le Nazioni ed è stata fusa la prima volta nel 1924 precisamente il 30 ottobre con il bronzo dei cannoni di quelle Nazioni che hanno partecipato al 1° conflitto Mondiale.

Fu battezzata il 24 maggio 1925 e venne rifusa il 13 giugno 1939 perché il suo suono non era perfetto. Il 31 agosto 1960 per una grave incrinatura, cessava di suonare e il 1° ottobre 1964 veniva nuovamente fusa. È stata benedetta in piazza S. Pietro dal Papa Paolo VI il 31 ottobre 1965 e il 4 novembre dello stesso anno, tornava trionfalmente a Rovereto e veniva collocata sul colle di Miravalle. La campana tutte le sere verso le 21.30, scandisce cento rintocchi in memoria dei caduti di tutte le guerre.

... E sia questo monito per tutti e, in modo particolare per tutti i governanti affinché si adoperino a far tornare la pace in tutte le terre. Cerchiamo di ricordare nelle nostre preghiere tutti i caduti: essi sono morti perché non si abbiano a ripetere mai più simili tragedie. Sul manto della "Maria Dolens" c'è il monito di Papa Pio XII: *"Nulla è perduto con la pace, tutto è perduto con la guerra"*. Solo i mercanti di cannoni si arricchiscono, per la gente c'è solo distruzione e morte. Teniamo salda la nostra fede: il buon Dio ci aiuterà.

Giuseppe Fabbro

Ai bambini si promette Eurodisneyland ma...

Purtroppo non è raro che gli adulti vengano raggirati da vendite furbesche o vadano a sbattere contro i cosiddetti "specchi per le allodole". Fin qui tutto rientra nella normalità ma quando, per raggirare gli adulti, si sfruttano i bambini e il loro desiderio di andare a Eurodisneyland, beh, allora è violenza psicologica, condannabile sotto ogni profilo.

Questi i fatti che avvalorano quanto detto. In 200 case del medio Friuli, in particolare nella zona di Codroipo, suona il telefono e, via cavo, una voce femminile gentilissima e professionale informa: "Suo figlio è uno degli 80 estratti della Provincia di Udine per partecipare all'estrazione di 10 viaggi con tutta la famiglia a Eurodisneyland. Deve venire a Cervignano, presso un Hotel, dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.30. È necessaria la presenza di entrambi i genitori e a ogni bambino sarà regalata una tuta o una videocassetta. Su Telepiù, a Pagina 40 è tutto spiegato". "Vendete per caso qualcosa?" chiede la mamma già allertata. "No, Signora, noi non faremmo mai una cosa del genere, è solo una divertente estrazione. Vedrà". La mamma è rassicurata, "sta a vedere che è una cosa seria, in fondo vogliono aiutare Disneyland in grave crisi!". Grande gioia tra i bambini, via a comprare Telepiù dove, a pagina 40 ci sono le foto di 2 bambini che hanno già vinto e uno spazio con il punto di domanda "Sarai Tu? Solo ad un occhio esperto balza il fatto che il marchio e il disegno di Eurodisneyland sono una banale imitazione di quello vero e che la Ditta, promotrice dell'estrazione, non indichi città né ragione sociale (pubblicità non trasparente!). Intanto la balda famiglia va a Cervignano dove incontra altre famiglie con bambini dalle facce visibilmente eccitate, già sicuri di vincere il viaggio. Dopo attesa anche di due ore, quindici famiglie vengono chiamate ed invitate ad entrare in una sala dell'Hotel. Anche sulla porta i genitori tra il curioso e il sospettoso, chiedono alle gentilissime signorine "diteci, vendete qualcosa?" "No, ci creda". Infatti, a conferma di ciò, nella sala c'è una autentica esposizione di computers, enciclopedie, pentole, biciclette. Fanno entrare 15 famiglie alla volta, una per tavolino come, uno per tavolino, c'è un venditore. E l'estrazione? "Domani, verrà estratto un bambino, domani ...".

Questa è verità come è vero che le balde quindici famiglie vengono fatte uscire dalla porta di servizio che dà sul retro, forse per evitare che dicano ciò che hanno visto alle altre, ignare, 15 famiglie che aspettano di entrare.

Questa è cronaca di domenica 24 Aprile 1994. Chissà se i bambini tanto sicuri di andare a Disneyland hanno capito l'imbroglio o pensano solo di non essere fortunati. In realtà sono stati violentati dall'irresponsabilità di certi adulti senza scrupoli che sfruttano innocenti desideri per vendere merce che si trova in qualunque negozio, dove, almeno, c'è il libero ingresso!

P.G.

Diverse variazioni nelle voci del bilancio

Uno degli argomenti di maggior interesse del Consiglio comunale svoltosi recentemente ha riguardato alcune variazioni alla voce del bilancio di previsione 1994. L'intera operazione contabile è stata illustrata nei dettagli dall'assessore comunale alle finanze Arno Masotti. Il comune ha introitato 293 milioni, 125 milioni riferiti alle annualità '90, '91, '92, '93 riguardanti il contributo regionale in conto interessi, erogato dall'amministrazione provinciale sul finanziamento della spesa per opere relative al 3° PIP e 168 milioni riferiti alle medesime annualità, riguardanti il contributo inconto interessi pluriennali per lavori di sistemazione di strade. Fermo restando una riduzione d'entrata di 90 milioni per l'assunzione di mutui per investimenti vari e di 37 milioni e mezzo destinati al finanziamento delle spese per la manutenzione straordinaria di edifici scolastici, l'assessore alle finanze ha presentato alcune destinazioni di spesa: quasi 18 milioni per l'acquisizione di programmi riguardanti l'informatizzazione dell'ufficio tecnico, 20 milioni per la conferenza economica mandamentale, 6 milioni per l'acquisto di tende oscuranti, 6 milioni per il nuovo centralino telefonico con 8 apparecchi per la sede municipale, 4 milioni che vanno ad integrare altri 12 per l'adeguamento dell'ingresso del palazzo municipale, 18 milioni e 400 mila per la maggiore spesa nell'ampliamento della scuola di via Friuli, 16 milioni che integrano altri 23 milioni e 500 mila per la sistemazione dell'area esterna della piscina e 2 milioni e 100 mila che completano altri 8 milioni e 900 mila per la sistemazione degli spogliatoi della palestra di via IV Novembre, 75 milioni per l'arredo delle scuole elementari che vanno ad unirsi ai 40 milioni destinati alla mensa scolastica. Nella stessa riunione l'assemblea civica ha approvato il regolamento e le tariffe della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap).

Come ha tenuto a precisare l'assessore sono state applicate le tariffe minime con lo sconto massimo previsto dalla legge. Il consiglio ha pure approvato all'unanimità l'assunzione di un mutuo di 500 milioni con la cassa depositi e prestiti per la costruzione della fognatura in viale Venezia. Su questo tema si sono registrati gli interventi dei consiglieri Di Natale (An), Zanin (Lega Nord), Cordovado (Ac) che hanno chiesto all'assessore Nardini precise garanzie tecniche di conformità alla legge.

Attilio Raffaele Pagotto: ottant'anni alla grande

Ottant'anni è un traguardo della vita che va ricordato come si deve. E' quello che ha fatto "nonno" Pagotto. Contornato dalle sorelle Ines classe 1907 e Lidia classe 1909 uniche superstiti con il festeggiato di ben 15 fratelli, dai figli Elda, Angelo, Enzo e Adriano con i rispettivi coniugi, dai nove nipoti e da uno stuolo di parenti ed amici, Attilio Raffaele ha assistito ad una Santa Messa di ringraziamento nel Duomo di Codroipo. Al termine del rito la comitiva composta da una trentina di persone ha raggiunto il Ristorante del Doge di Passariano per il tradizionale convivio. Tra una portata e l'altra egli ha ricordato episodi lieti e meno lieti e le tappe salienti della sua esistenza. Inutile dire che i brindisi augurali si sono sprecati. Tutti alzando il calice hanno augurato al festeggiato il raggiungimento di altri, prestigiosi compleanni.

"Voglia di vivere": quando la solidarietà viaggia in bicicletta

Prima riunione tra gli organizzatori della Codroipo in bicicletta. Pio Collovati ed Ennio Moretto, rispettivamente presidente del circolo fra il personale della Banca Antoniana e responsabile del gruppo sportivo villa Manin, ovvero i "motori" della manifestazione codroipese, hanno ottenuto, anche per questa 13ª edizione, il sostegno degli sponsor di sempre: la Banca Antoniana gruppo Friuli, che provvede alla copertura finanziaria, la Ras (agenzia di Angelo Sbaiz) di Codroipo che garantirà la copertura assicurativa dei partecipanti e l'immancabile Aldo Morassutti, "patron" della trattoria da Toni di Gradiscutta, che offrirà il ristoro di metà percorso.

Nel corso dell'incontro è stata fissata la data della manifestazione: domenica 29 maggio. Rimane confermato lo slogan che ha accompagnano le due scorse edizioni: "Voglia di vivere", significativo appello che il team della manifestazione lancia alla comunità affinché numerosa, come del resto è sempre avvenuto, partecipi alla passeggiata in bicicletta e proprio tramite questa partecipazione contribuisca ad aiutare gli altri. Infatti, i proventi della 13ª edizione saranno devoluti all'associazione Via di Natale per l'ultimazione dell'edificio casa 2, destinato ad accogliere gratuitamente i parenti dei pazienti ricoverati nel Cro di Aviano. Prosegue, quindi, quello che è diventato ormai un prezioso impegno: sostenere le iniziative umanitarie e di solidarietà attraverso l'organizzazione di una simpaticissima passeggiata in bicicletta. Lo scorso anno i fondi sono stati assegnati al professor Bruno Lucci per la pubblicazione degli studi sulla distrofia muscolare. L'anno precedente era stata la volta delle associazioni dei donatori di sangue e di organi. Quest'anno la beneficiaria sarà la Via di Natale.

Ma la cicloturistica non sarà l'unico appuntamento della manifestazione. «Stiamo infatti valutando altre iniziative di contorno – sottolinea a questo proposito Pio Collovati –. Già lo scorso anno, grazie al prezioso contributo della locale sezione Ana, della delegazione di Codroipo della Croce Rossa e dell'associazione fra commercianti Codroipo c'è, diverse iniziative si sono inserite nel quadro più generale della Codroipo in bicicletta, per cui molto probabilmente anche quest'anno non mancheranno interessanti appuntamenti. Naturalmente – conclude Collovati – confidiamo affinché prosegua la proficua collaborazione con quanti ci sono sempre stati vicini, a cominciare dall'amministrazione comunale, per proseguire con il gruppo radioamatori, quello della protezione civile e tutte le associazioni codroipesi, per rendere questa edizione ancora più ricca e importante delle precedenti». Ricordiamo, infine, che all'atto dell'iscrizione (la quota di partecipazione è stata fissata in 5 mila lire) sarà consentito, oltre al cartellino assicurativo, anche un simpatico omaggio. Inoltre splendidi premi saranno estratti a sorte tra i partecipanti e altri ancora attenderanno di essere consegnati ai gruppi più numerosi.

La manifestazione sarà commentata da Franca Rizzi, presentatrice televisiva.

Raccordo stradale di Zompicchia: a quando?

Raccordo stradale di Zompicchia: una storia infinita. I tempi già lunghi di anni per una soluzione positiva, continuano inspiegabilmente a dilatarsi ulteriormente. Com'è noto per risolvere il nodo della viabilità che interessa la Pontebbana Udine-Pordenone, la comunale di via Udine e la Napoleonica da tempo sono stanziati i fondi di 3 miliardi. Gli enti interessati per la realizzazione dello svincolo stradale sono la Provincia, il comune di Codroipo e l'Anas. Dopo una riunione congiunta tra i responsabili di questi tre organismi negli ultimi mesi del '93 sembrava che la soluzione tecnica fosse dietro l'angolo. Invece siamo ancora qui a parlarne in termini interlocutori. E' doveroso dare atto che la Provincia con il suo presidente Tiziano Venier si è mossa rapidamente per redigere una bozza di convenzione, dove tra l'altro è prevista la nascita di un comitato tecnico ed esecutivo. Tali designazioni dovevano scaturire da una riunione congiunta tra i tre enti interessati che non si è potuta ancora tenere perché gli uffici dell'Anas, cui è stata inviata la documentazione non l'ha ancora restituita con le eventuali osservazioni e modifiche. E' evidente che il Comune di Codroipo, direttamente interessato, alla realizzazione dell'importante snodo stradale sul proprio territorio, non appena sarà messo al corrente delle osservazioni apportate alla bozza di convenzione da parte dell'Anas, si premurerà di discuterne i contenuti dapprima in Giunta e quindi in Consiglio comunale per fornire il proprio "placet" all'avvio dell'iniziativa. La soluzione positiva dello snodo di Zompicchia s'intreccia poi, con una parallela vicenda della viabilità nella zona. Da oltre quattro anni sono stati completati i lavori dello stradone Manin, una arteria che parte da Zompicchia e in rettilineo raggiunge la parte retrostante la residenza dogale di Passariano, costeggia le mura di cinta del parco, finendo per unirsi alla Codroipo-Passariano con una lunghezza complessiva di 2 chilometri e mezzo. Per la realizzazione di questo collegamento stradale si sono strenuamente battuti gli amministratori comunali di Codroipo perché ne vedevano un elemento di valorizzazione della villa Manin e una scorciatoia per i friulani che raggiungono il complesso dogale.

Lo stradone Manin, i cui lavori sono costati quasi due miliardi, completato da circa un quinquennio, è tuttora sbarrato e non aperto alla viabilità. C'è qualcuno che sa spiegarne il perché?

I diritti degli immigrati

La sala consiliare del palazzo municipale ha ospitato un incontro-dibattito sul tema Diritti degli immigrati: percorsi di integrazione in una società solidale. L'iniziativa è stata promossa dalle Acli regionali con la collaborazione del locale Gruppo scout I, il contributo dell'Ermi e il patrocinio dell'amministrazione comunale. Il tema, di grande attualità, è stato trattato dal dottor Francesco Milanese, esperto in istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani. Le conclusioni sono state effettuate dal sindaco di Codroipo prof. Giancarlo Tonutti.

Il relatore è partito da un'analisi dei Paesi in via di sviluppo che sono dipendenti della tecnologia che importano e per questo sono indebitati di due mila miliardi di dollari, una cifra comunque abbastanza facilmente assorbibile. Si è quindi soffermato sui concetti della fame e dell'arretratezza, per affermare che lo sviluppo è il problema della modernità. Chiamare i Paesi del terzo mondo sottosviluppati è improprio, sono piuttosto Paesi impoveriti.

"Qui siamo di fronte a persone – ha affermato il prof. Milanese che provengono da città che sono 10 volte più abitate delle nostre, vengono con tanto di titolo di studio, hanno una cultura medio-alta, stiamo parlando di una classe dirigente che viene da noi per aiutare lo sviluppo del proprio Paese. E noi dobbiamo confrontarci".

I diritti dell'uomo – ha affermato l'oratore – vengono prima dello schema giuridico della cittadinanza e noi dobbiamo fare una battaglia di civiltà e di democrazia.

Dobbiamo rendere efficaci sugli immigrati leggi già in atto e mobilitarci per la loro applicabilità. Il professor Tonutti, prendendo a sua volta la parola, ha asserito che rimane ancora molta strada da compiere nel settore del diritto.

E' necessario procedere per tappe intermedie con l'accettazione e la conoscenza che l'interlocutore è uguale a noi. Le istituzioni e le persone in genere non possono non intervenire quando i diritti fondamentali sono conculcati. in Friuli ha concluso Tonutti – esiste nei confronti degli immigrati – un certo revanscismo (an di provâ ancje lôr). Serpeggia una sorta di retro-gusto vendicativo. Questa non è cultura che si rinnova con le radici del dialogo.

Il nostro "Conservatorio"

La Scuola di Musica ha già dato felicemente il via all'annunciata piccola stagione concertistica, la cui conclusione è prevista per la prima domenica di giugno; E' una delle iniziative che si propongono di celebrare il decennale dell'Istituzione e allo stesso tempo richiamare l'interesse su di una struttura che nel territorio assolve ad un compito di grande valenza educativa, oltre che culturale. Fra le altre proposte approvate dal rinnovato Consiglio Direttivo c'è una serie di visite guidate alla ditta organaria Gustavo Zanin, lezioni concerto nelle scuole elementari e medie, saggio degli allievi a metà giugno, con la consegna di borse di studio ai più meritevoli, offerte dalla Banca Antoniana. A settembre saranno esaminati altri progetti che intendono adempiere agli impegni statutari della Scuola di musica, ma anche promuovere la conoscenza delle opportunità uniche offerte dalla civica istituzione, che attua i programmi ministeriali previsti per il conservatorio.

La nuova squadra della Bocciofila "del Varmo"

La società bocciofila "Del Varmo" è attualmente impegnata in un torneo a più gironi ripreso dopo anni di abbandono.

Il torneo prevede diverse specialità in cui il giocatore ha la possibilità di dimostrare particolari capacità che nelle normali gare spesso passano inosservate. La società ha avuto la possibilità di parteciparvi soprattutto perché in quest'ultimo anno la rosa degli uomini a disposizione del D.T. Venica è aumentata; sono entrati, infatti a far parte della società, sia nuovi giocatori già esperti sia giovani principianti che finora si cimentavano per semplice divertimento.

Alcuni giocatori sono di categoria D, due di categoria C e due appartenenti alla categoria "Allievi"; nel torneo i giocatori partecipano ad una categoria superiore e forse per questo saranno spronati nell'impegnarsi a fondo per vincere.

Il Torneo è ancora agli inizi, e per ora i risultati non sono grandissimi, ma si attende un futuro roseo sperando nelle buone capacità dei giocatori e in un pizzico di fortuna.

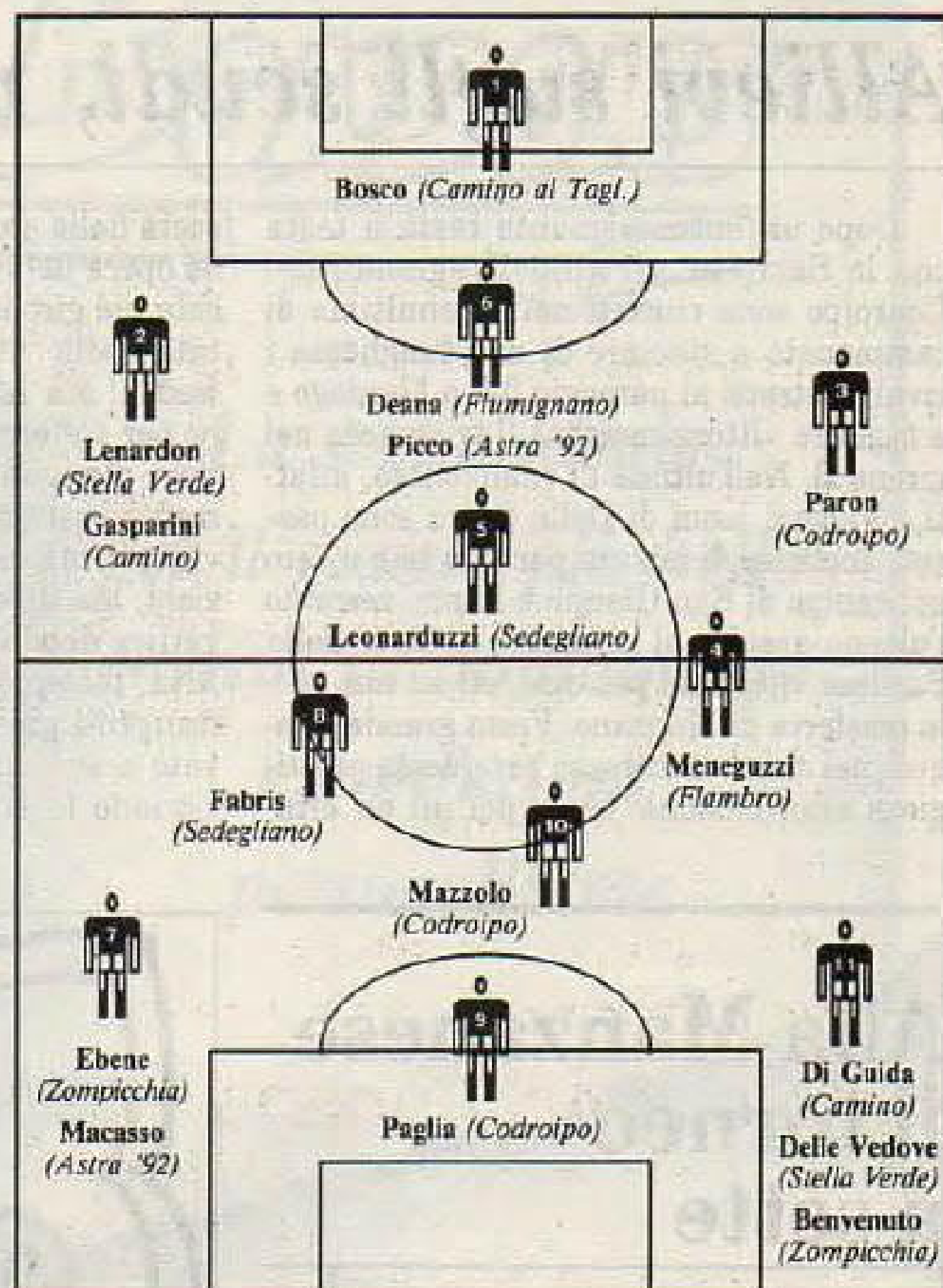
Ai pulcini del Biauzzo il torneo di Jutizzo

Durante i festeggiamenti di San Marco a Jutizzo anche quest'anno si è ripetuto il tradizionale torneo di calcio riservato ai Pulcini valido per la conquista del Trofeo Elio Tubaro; hanno dato vita alla manifestazione nel girone A il Codroipo, il Bertiolo, 7 Spighe e il Biauzzo e in quello B la Pol. Varmo, il Camino, l'Astra '92 e il Mereto don Bosco. Ha trionfato il Biauzzo che in finale ha battuto per 3 reti a zero il Varmo; al terzo posto si è piazzato il Codroipo che ha superato l'Astra '92 ai calci di rigore ad oltranza dopo che i tempi regolamentari s'erano conclusi sull'uno a uno. Notevolissimi i premi riservati ai protagonisti in questa undicesima edizione. La mamma di Elio Tubaro, il giocatore del Codroipo cui è dedicato il torneo, ci ha inviato una letterina in cui tra l'altro dice: "Un grazie infinito e tanta riconoscenza a ognuno di voi (si riferisce agli organizzatori e ai collaboratori della Pro Loco San Marco di Jutizzo). Ai cari Pulcini l'augurio di un sereno avvenire accompagnato sempre da tante vittorie. Maria Zoratto Tubaro.

Questa la formazione tipo dei giovanissimi

E' calato il sipario, con la chiusura dei campionati sul concorso dei top 11 della categoria giovanissimi, sponsorizzato da Pietro Parussini, titolare dell'impresa scavi e ghiaia, in collaborazione con l'Associazione calcio Codroipo e il nostro periodico. Qui accanto pubblichiamo i magnifici undici che hanno concluso al primo posto nel loro ruolo, in base alle settimanali segnalazioni degli osservatori. Saranno festeggiati con un preciso programma che prevede la disputa di una gara al polisportivo comunale tra la formazione dei top undici e una squadra giovanissimi della zona. Successivamente cerimonia ufficiale della consegna dei premi in un ambiente tipico del Codroipese. La data non è ancora stata fissata ma anche dietro richiesta delle società interessate, dato che molti giocatori sono impegnati in questo periodo in vari tornei, sarà stabilita tra il 5 e il 15 giugno.

Ecco comunque la formazione tipo emersa al termine del campionato e a parità di segnalazioni:

1 Bosco (Camino al T.), 2 Lenardon (Stella Verde) e Gasparini (Camino) 3 Paron (Codroipo), 4 Meneguzzi (Flambro), 5 Leonarduzzi (Sedegliano), 6 Deana (Flumignano) e Picco (Astra '92), 7 Ebene (Zompicchia) e Macasso (Astra '92) 8 Fabris (Sedegliano), 9 Paglia (Codroipo), 10 Mazzolo (Codroipo), 11 Di Guida (Camino), Delle Vedove (Stella Verde), Benvenuto (Zompicchia).

Allievi sugli scudi, moschettieri nella polvere

Dopo un entusiasmante testa a testa con la Sacilese, gli allievi regionali del Codroipo sono riusciti nella penultima di campionato a staccare di una lunghezza i rivali costretti al pareggio 0-0 a Maniago e a tagliare vittoriosamente il traguardo nel girone B. Nell'ultima di campionato, infatti, i giovani leoni di Della Savia sono passati anche se di misura per una rete a zero sul campo di San Giorgio e hanno respinto l'ultimo assalto al primato da parte della Sacilese vittoriosa per due reti ad una nella trasferta di Manzano. Festa grande dunque, nel clan biancorosso per questa prestigiosa affermazione. Gioia poi un po' offuscata dalla sconfitta interna per due a zero ad opera del Fontanafredda, prima classificata nel girone A, solo parzialmente riscattata dalla vittoria per 1 a 0 a Fontanafredda. Ma se i ragazzini biancorossi ridono per l'affermazione nel girone, i moschettieri piangono per l'incredibile declassamento in seconda categoria. Sambucco aveva costruito un undici dalle grandi ambizioni, ma il verdetto del campo è stato negativo; dopo un inizio disastroso, neppure Riva, tecnico che nelle acque agitate e nei frangenti più drammatici si è sempre trovato a suo agio, è riuscito a ricondurre a ragione la sua "pattuglia" ammutinata. Giocare senza fare mai allenamento, non è giovato neanche a Maradona, che pure era un "talentuoso" del calcio, figuriamoci alla "ciurma" biancorossa. Alla squadra è sempre mancato, nelle ultime dieci giornate, di campionato l'ultima mezz'ora del secondo tempo. Nebbia nel cervello, gambe traballanti uguale sconfitte a catena inevitabili. Il Codroipo del futuro atteso a tanti derby con squadre della zona dovrà essere impostato con quattro giocatori d'esperienza nei ruoli chiave e con tutti i ruoli coperti dalla cucciolata degli allievi per il resto. Dovrà essere così impostata la compagine della "pronta risalita".

Alla Manzanese il torneo a sette

Il polisportivo comunale di via Circonvallazione Sud ha ospitato la tredicesima edizione del torneo di calcio a sette giocatori.

La manifestazione calcistica ha visto al nastro di partenza ben 24 squadre, provenienti dalla Regione e dal vicino Veneto; hanno dato il carattere dell'internazionalità alla maratona di calcio non stop la compagine d'Isola d'Istria e l'Hobby club Villach.

Ha trionfato nella finalissima la Sedie e Vimini di Manzano che in finale ha battuto la compagine del calcio Veterani di San Bonifacio-Verona ai calci di rigore ad oltranza dopo che i tempi regolamentari s'erano conclusi sull'uno a uno. Alla cerimonia della premiazione è intervenuto il sindaco Tonutti con gli assessori Nardini e Boem.

Il trofeo Trevisan trasporti è stato consegnato al capitano della Manzanese Pellizzari mentre a Secli della stessa compagine è stato consegnato un premio come capocannoniere avendo messo a segno cinque reti. A tutte le squadre partecipanti è andato un cofano dei biscotti di Codroipo messo a disposizione del panificio Sambucco; Coppe e premi gastronomici vari sono stati distribuiti alle squadre con i migliori piazzamenti fino all'ottava posizione.

Questa la classifica delle prime tre: 1) Sedie Vimini Manzano; 2) Calcio Veterani San Bonifacio di Verona; 3) Interclub di Cividale.

15ª Festa dei Bambini per i Bambini

Un gruppo di volontari, il Gruppo Amici della "Nostra Famiglia" organizza, per la prima volta 15 anni fa, una festa che sia insieme occasione di divertimento, di incontro e di integrazione tra bambini disabili e non.

Da allora, ogni anno si rinnova l'appuntamento che, grazie all'impegno sempre maggiore degli Amici, ha fatto registrare nell'ultima edizione, la presenza di 500 bambini dai 2 ai 15 anni e di più di mille adulti. Da allora, la manifestazione si svolge nell'azienda agrituristica "Agristella" di Sterpo il cui titolare, signor Ezio, mette a disposizione di tutti coloro che hanno a cuore il recupero dei bambini handicappati, il suo parco. Il ricavato della manifestazione sarà utilizzato per il potenziamento, la riconversione e l'acquisto di attrezzature necessarie ad effettuare trattamenti riabilitativi specifici. Con il ricavato degli anni scorsi, i bambini della "Nostra Famiglia" possono ora usufruire di un pulmino completamente attrezzato, di un trenino da giardino con 6 vagoni, di computers didattici e di altre attrezzature atte a risolvere problemi specifici.

Il gruppo degli Amici lavora fianco a fianco con l'Istituto "Nostra Famiglia" che come punto di partenza, si prefigge l'accoglienza del bambino, dei suoi genitori, dell'ambiente da cui proviene ma soprattutto, l'accoglienza del bambino così com'è, valorizzando ciò che in lui c'è di positivo (forse solo un sorriso o la comunicazione con gli occhi, l'espressione verbale anche se povera e difficile da interpretare). La valorizzazione sfocia nel potenziamento di quel che ognuno ha. Tutti insieme lavorano perché questi bambini siano una riserva e non un peso, un costo, come la società trasmette ai genitori. E più i bambini acquisteranno capacità di comunicare e sapranno inserirsi nel loro ambiente, più diventeranno risorse per la comunità. E proprio in questo contesto si colloca l'iniziativa degli Amici. Un particolare ringraziamento va alla **Banca Antoniana di Codroipo**, all'Azienda Agricola di Floricoltura **Altieri Nilo**, e a tutti coloro che contribuiscono alla buona riuscita della manifestazione.

PROGRAMMA

Sabato 11 giugno 1994

Ore 20.00: *"Radio Cuore"* e *"Radio Friuli"* organizzano, per tutti i presenti, una serata musicale con ballo e giochi a premi.

Domenica 12 giugno 1994

Ore 10.00: L'Associazione Friulana "Amici del cavallo", organizza una gara di regolarità sociale.

Seguirà il Mercato dei colombi e animali da cortile.

Esposizione floreale della ditta Alrieri.

Dalle ore 8 alle ore 17

Gara di Beneficenza per ragazzi e bambini dai 2 ai 15 anni (numero di catture: 4 trote per tutti, seguirà pesatura). Iscrizioni sul posto.

Ore 11.30: S. Messa al Campo cantata da Dario Zampa e la *"Coral Fogolâr di Rosazzo"*.

Ore 15.00: Dimostrazione di monta Andalusa in costume spagnolo con i cavalli del sig. Fulvio Roman;

- dimostrazione di volteggi a cavallo organizzata dal "Poni Club Fiorello" di Buia;
- Giochi a cavallo.

Ore 17.00: In collaborazione con il *"Comitato Friuli-Venezia Giulia"* e la *"Federazione sport Italia"*, la *Banda Primavera* di Rivignano accompagnerà un balletto.

Funzionerà un chiosco con ottimi vini e specialità gastronomiche locali

Il ricavato della manifestazione verrà impiegato per il potenziamento, la riconversione e l'acquisto di alcune attrezzature.

Intervenite per una giornata di serena allegria anche per dare una mano in aiuto dei nostri bambini meno fortunati.

Per informazioni rivolgersi al sig. Virgili Ezio tel. 0432/917229

Volontari cercansi per l'assistenza agli anziani

Il "gruppo lavoro, sanità e assistenza di Bertiolo", al lavoro per aiutare gli anziani del Comune in difficoltà. Nella riunione svoltasi a Virco di Bertiolo alla quale hanno partecipato il medico condotto del Comune Carmelo Matera, l'assessore esterno dell'amministrazione, nonché rappresentante del C.A.M.P., rappresentanti della Caritas, addette all'assistenza domiciliare e sociale, si è parlato del progetto di costituire un gruppo di volontariato con il coinvolgimento della Caritas, dei donatori di sangue e della cittadinanza tutta, per offrire assistenza specialmente agli anziani che non hanno parenti che li assistano e che diano loro una parola di conforto. L'assessore esterno Mario Battistutta ha annunciato che è stata fatta richiesta di controlli sanitari alle mense scolastiche del Comune. E' stato comunicato che, probabilmente da aprile, verrà applicato un ticket orario per l'assistenza domiciliare alle persone bisognose che supereranno un reddito da stabilire. 147 milioni è la somma stanziata per il rifacimento del tetto, dell'impianto elettrico, del riscaldamento e per alcune variazioni interne dell'ambulatorio medico. L'edificio attualmente è in condizioni di degrado quindi la sua ristrutturazione è particolarmente urgente.

Afds: assemblea annuale dei soci

Presieduta dal Presidente Paolo Toneatto, alla presenza del consigliere provinciale Cressatti e dell'ass.re com.le dr. Battistutta, si è svolta recentemente la assemblea annuale dei donatori di sangue di Pozzecco Sezione molto attiva con più di *100 donazioni* che alla fine di aprile terrà la "Festa del Dono" a ricordo dei donatori deceduti e conseguirà ai benemeriti, medaglie e diplomi. Il Presidente, nella sua relazione ha voluto sottolineare le attività svolte: serate di primo soccorso, gita di programma per l'annata, serata sanitaria ed incontri con la gioventù per sensibilizzarla alle donazioni.

A Battello la presidenza della Pro Loco

Paternoster ha ritenuto di lasciare l'incarico di Presidente della Pro Loco.

Gli subentra Marisa Battello, quarant'anni, coniugata Tonutti proveniente da Talmassons, di professione casalinga, collaboratrice del gruppo Donne Coltivatrici e da qualche anno, della Pro Loco. Ha accettato il nuovo impegno sostenuta dal direttivo presente il sindaco Lant – membro di diritto – auspicando la massima collaborazione, condizione essenziale per portare a termine i programmi del sodalizio che sta ottenendo vasti consensi dal pubblico, dalle associazioni, e dalla comunità locale. Vada un sentito ringraziamento al Paternoster per l'impegno profuso in questi anni in favore della comunità; egli rimane comunque nel direttivo per collaborare al raggiungimento di nuovi risultati. Riconfermato vicepresidente Rinaldo Dell'Angela. Sono state accolte le dimissioni per motivi di salute del consigliere Walter Lotti. Il Direttivo si riunirà fra breve per gli adempimenti susseguenti al cambio del presidente.

La scuola nel mirino dei vandali

"La scuola elementare di Bertiolo presa di mira dai vandali".

L'ultimo episodio risale a qualche giorno fa, quando ignoti con motorini e biciclette hanno danneggiato seriamente l'area verde di fronte all'edificio scolastico, nella quale gli scolari avevano piantato dei fiori e li avevano curati amorevolmente assieme alle insegnanti. Piante e fiori sono stati distrutti a causa delle gimcane dei vandali. In passato sempre ignoti, muniti di un oggetto contundente, hanno danneggiato la fiancata dell'auto di proprietà della maestra Renata Chiarotto. Come se non bastasse, alcuni alunni all'uscita da scuola si sono ritrovati le gomme delle biciclette tagliate e fanalini rubati. L'educazione che dovrebbe caratterizzare qualsiasi ambiente civile è fondata sul rispetto anche delle piccole cose. Quest'ultimo atto vandalico è sicuramente diseducativo per gli scolari di questa scuola bersagliata da personaggi che non avendo niente da fare, commettono atti incresciosi.

Daniele Paroni

I pescatori della Murena si affidano ad Oriano Dell'Angela

Recentemente si è riunita l'assemblea dei soci della società pescatori sportivi Murena – ben nota società sportiva che emerge a livello provinciale grazie all'impegno dei responsabili che si sono succeduti sin qui alla direzione ass.ne. Ora la presidenza è passata ad Oriano Dell'Angela, Dino Ciani Vice, Gioacchino Castellarin cassiere, Bruno Putelli segretario, Franco Spangaro, Giorgio Revoldini revisori del conto, Giuseppe Moro, Franco Fabris, Walter Mattiussi responsabili gare sociali, Umberto Cordovado, Dino Ciani responsabili gare esterne, Lorenzo Virgili, Franco Muzzin, Walter Mattiussi responsabili gare regionali Claudio Saccavini, Dino Baldacchini responsabili chiosco. Il 29 maggio è in programma una gara esterna a Castions presso il laghetto

D.R.

Il giallo di una tassa

"Basta tartassare i cittadini di tasse". È stata questa la frase pronunciata dalla minoranza scudocrociata nel momento in cui si è cominciato a parlare dell'istituzione della tassa sul servizio di fognatura e depurazione acque, provenienti dagli insediamenti civili. Un fatto degno di nota: la tassa in questione doveva venire istituita con la messa in funzione dei depuratori e della rete fognaria; la stessa la si è potuta registrare già diversi anni fa e rimane un "giallo" il fatto che i cittadini del Comune di Bertiolo debbano iniziare a pagarla soltanto adesso. Sono state fissate le tariffe inerenti la suddetta imposta: 30 lire al metro cubo per lo scarico nelle fognature e 70 lire per la depurazione; è stato anche detto che prossimamente, verranno presi in esame alcuni casi particolari. Nel corso della seduta sono state approvate all'unanimità tutte le modifiche allo statuto comunale ed è stato rinnovato l'incarico triennale al revisore del conto Giovanni Di Tommaso. La minoranza si è astenuta nel punto inerente la concessione, l'accertamento e la riscossione permanente della tassa sull'occupazione del suolo pubblico, concessione ottenuta dalla Inco di Codroipo. È stato anche nominato l'esperto in problemi agricoli: si tratta di Rino Malisani, consigliere di maggioranza, agricoltore. Era prevista anche la costituzione della commissione consigliare per la Biblioteca e i componenti sono: Graziano Collavini, Antonella Comuzzi e Rosa Fiume. Alla fine della seduta i consiglieri Moja e Paternoster hanno proposto che nella sala consigliare venga appeso un orologio. Ma pare oramai certo che l'amministrazione comunale attuale con tutto il lavoro a proprio carico, non avrà neanche il tempo di guardare l'ora.

D.P.

Notizie in breve

• Fissate le quote per l'assistenza domiciliare

Nell'ultimo Consiglio Comunale, sono state fissate le tariffe orarie per il servizio di assistenza domiciliare: fino a nove milioni di reddito il servizio è gratuito, da nove a undici milioni lire quattromila l'ora, da 11 a 15 milioni lire sei mila l'ora, oltre i quindici milioni di reddito la tariffa oraria è di lire otto mila.

Verrà istituito anche un servizio di lavanderia con tariffe ancora da fissare.

• Si lavora per "Il Mulin". La Biblioteca Civica sta lavorando per "Il Mulin", il numero unico di informazione per tutte le famiglie del comune redatto con la collaborazione delle associazioni locali, dell'amministrazione comunale, dei responsabili delle scuole, delle parrocchie.

• Il Comune ascolta le associazioni.

Giorni fa si è svolta una riunione tra il Sindaco Lant, l'assessore Battistutta e tutti i rappresentanti delle associazioni locali, i rappresentanti delle Scuole per un esame delle manifestazioni programmate allo scopo di evitare accavallamenti.

Ha preso la parola il Sindaco, che ha confermato la disponibilità a seguire da vicino e anche attività come pure quella di ripetere riunioni di questo tipo con altri esperti magari in materia fiscale.

L'ass.re Battistutta ha informato sull'intenzione di pubblicizzare le manifestazioni programmate unitamente a sei Comuni, sui periodici locali affinché tutta la zona possa venir informata dell'operato e ne possa trarre vantaggio.

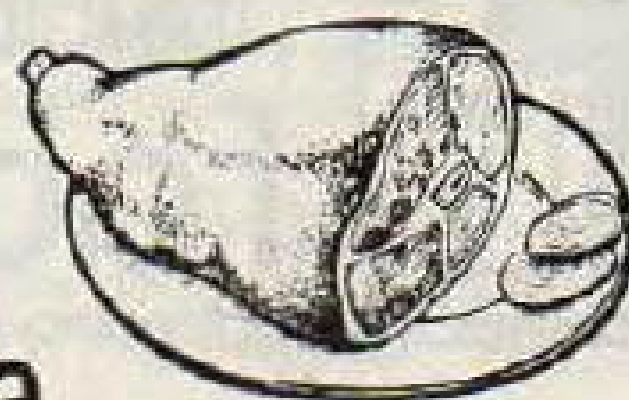
Hanno preso la parola a nome della Pro Loco, Dell'Angela che ha chiesto d'incontrarsi a gennaio, con un fiscalista confermando alcune iniziative della Pro Loco e delle altre associazioni; Rosa Fiume capogruppo di maggioranza ha confermato alcune ricerche sulle tradizioni della comunità; l'ing. Malisani ha trattato gli aspetti dell'ambiente e dell'inquinamento; il prof. Vissa è intervenuto sulle scuole medie.

Nove bande musicali a confronto

"Presentazione ufficiale del primo concorso Bandistico Regionale"

Sarà Bertiolo ad ospitare la manifestazione musicale organizzata dalla filarmonica locale "La Prime Lus", nei prossimi 25 e 26 giugno con inizio rispettivamente alle 20.00 e alle 15.00. Dopo il saluto del presidente della Filarmonica, Silvio Zanchetta a tutte le persone intervenute, è stato presentato ufficialmente il bando di concorso. È seguito il sorteggio delle bande aderenti e dall'urna è uscito l'ordine con il quale le nove bande provenienti dalle quattro province del Friuli-Venezia Giulia, si esibiranno con l'atteso repertorio:

Sabato 25 giugno ore 20.00
Cat. B ore 20.00 Fagagna
Cat. B ore 20.30 Colloredo di Prato
Cat. B ore 21.00 Trebiciano (TS)
Cat. A ore 21.30 Monfalcone (GO)
Cat. B ore 22.00 Cervignano

Domenica 26 giugno ore 15.00
Cat. A ore 15.00 Maniago (PN)
Cat. B ore 15.30 Reana del Rojale
Cat. A ore 16.00 Prosecco (TS)
Cat. B ore 16.30 Cassacco

Gli "Inventari" e Dario Zampa

Chi si aspettava di sentire e vedere Dario Zampa nella veste classica ma forse un po' superata di animatore musicale è rimasto piacevolmente sorpreso sabato sera, nella Sala Teatro di Camino.

Il pubblico molto attento è riuscito a fare propri i contenuti espressi da Dario con parole e musica perché talmente attuali, incisivi e veri da suscitare emozioni riconducibili alla quotidianità.

Piacevolissimi i tratti dei personaggi cantati con realistica dolcezza da Dario: ecco Camillo, vecchio, solo, dedito al vino che ogni giorno aspetta i bambini dell'asilo e rovescia le tasche per dar loro i "bombons" e Gelindo che non trova il figlio nella sua stanza ma solo un biglietto "Non ce la faccio a vivere nel vostro mondo dove non si parla è troppo pieno di cose belle". "Cosa facciamo, in fondo, per i nostri figli? – si chiede Dario – Diamo troppo o troppo poco?

È un Dario Zampa nuovo di zecca, ricco di messaggi forse scomodi ma per questo più eloquenti e degni di riflessione.

L'"Inventari" di Dario Zampa e Paolo Baron non vuole essere altro che, un rendiconto musico-teatrale di cosa siamo e perché siamo diventati così, impotenti davanti alla droga, ai suicidi e alla solitudine.

A Camino il Dario Zampa in veste "nuova" impegnata socialmente è davvero piaciuto molto!

Camino presenta i suoi bambini "musicisti"

Bambine e maschietti impegnati ad interpretare canti e brevi scenette dimostrando un buon senso ritmico-musicale sapientemente addestrato dall'insostituibile Maestro Davide Liani. Pianisti in erba garbatamente emozionati, pianisti provetti già abituati alla platea e i sette caminesi allievi del Conservatorio impegnati nel loro "concerto", sono stati i componenti di un "puzzle" che si è rivelato davvero gradevole. Un saggio-concerto che ha visto tanti giovani alternarsi sul palco della sala Teatro.

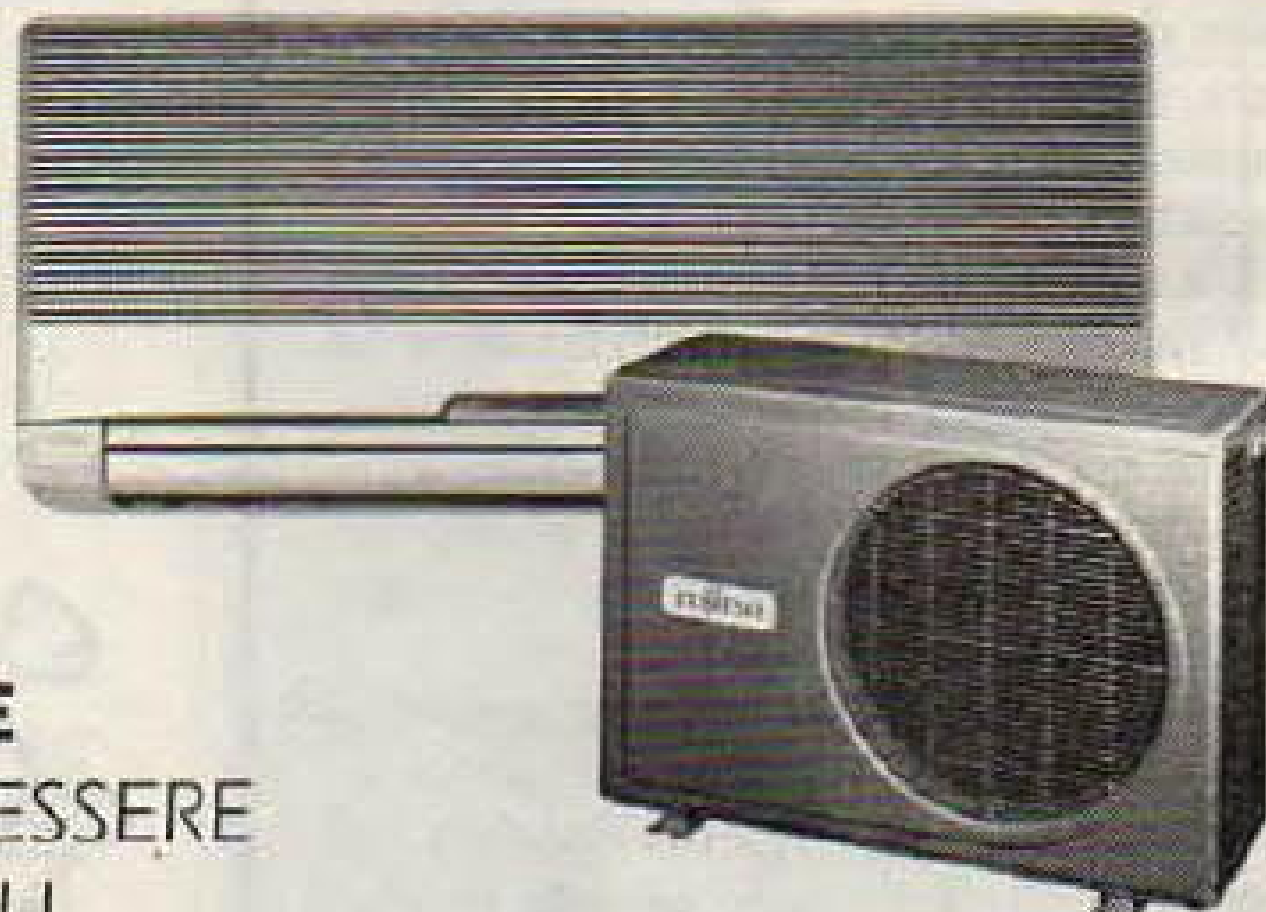
L'applauso è andato a tutti ma un clack in più è stato riservato al Maestro Liani, entusiasta e competente animatore della realtà musicale caminese che abbraccia tutto il settore, dal corso propedeutico alla Corale.

P.G.

La Corale S. Marco a Bugnins

Una chiesa gremita, in un silenzio attento a recepire le parole dette con il cuore e l'appassionata competenza da Don Gastone Candusso Direttore della Corale San Marco di Udine, l'organo suonato da Stefano Bulfon sono stati gli elementi che hanno reso unico e ricco di significato il concerto di Bugnins, tenutosi domenica 20 Marzo, promosso in collaborazione con la Corale Caminese, a chiusura dell'adorazione eucaristica. I contenuti espressi sia con le parole che con la musica hanno avuto al rara capacità di smuovere le coscienze, ponendo interrogativi di tipo religioso ma anche comportamentale cui non è sempre facile rispondere né problematizzare. La Corale San Marco, in cui spiccava la soprano solista Grazia Bertossi, ha saputo interpretare l'animo umano con i limiti e le debolezze più diffuse al giorno d'oggi, presentando un repertorio da Negro spirituals, Mozart, B. Marcello e Haendel, il cui celebre Alleluja ha conferito il tocco finale di maestosa incisione. Per tutti i presenti, comprese le autorità religiose e comunali, è diventato più chiaro il messaggio di pace e amore per Cristo insito nella festività pasquale.

Spettacoli in sala teatro

Maggio: 22 Saggio danza Sc. Camino e S. Daniele
29 Festa dei genitori Sc. Materna
Giugno: 4 Danza con Sc. Varmo e Rivignano Ins. Nicoletta Marano
5 Teatri par un popul: con il Teatro Cjalzumis "Italie-Germanie 4 a 3" (patrocinato dalla Provincia; Assessorati dalla Cultura di Bertiolo Camino - Codroipo)

Evacuata la scuola elementare: è solo un'esercitazione!

La pioggia era insistente quella mattina ma non è riuscita a diminuire l'entusiasmo di allievi ed insegnanti della scuola elementare verso la programmata esercitazione della squadra della Protezione civile. E l'evacuazione della scuola c'è stata, nel rispetto di tutte le dinamiche di una ipotetica emergenza. Oltre la squadra di Camino, coordinata dal Responsabile provinciale Renzo Savorgnan, erano stati coinvolti gli Alpini Ana di Codroipo e la CRI, delegazione di Codroipo. Lodevole il senso di partecipazione dei bambini, attenti alle istruzioni e alle spiegazioni, un po' sorpresi nel vedere la loro amica Fiorella adagiata sulla barella della CRI, impegnata a simulare un soccorso. Qualche preoccupato stupore anche nelle persone di passaggio, tranquillizzate dal "è solo per finta!". L'evacuazione della scuola – come ha detto il Sindaco Gregoris, responsabile della squadra caminese – vuole creare un'abitudine comportamentale che permetta il superamento delle situazioni di pericolo".

Attualmente la squadra caminese, composta da volontari, tra cui alcune signore, è attrezzata per intervenire nelle emergenze e disponibile ad attivarsi in futuro in altre iniziative di sensibilizzazione.

La biblioteca ha una nuova presidente e bibliotecaria

Novità in Biblioteca, dopo le dimissioni di Pierina Gallina, Vicesindaco e Ass. cultura da Presidente e di Daniela Bressanutti Gallai da addetta alla Biblioteca.

La nuova Presidente è Lorella Moretti, insegnante a Camino e già membro della Commissione e la nuova addetta è Gabriella Marcarini, insegnante. Altri due nuovi membri hanno fatto ingresso nella Commissione, Ivan De Benedetti e Fabiola Tilatti in sostituzione dei dimissionari Adriano Pagotto e Antonietta Stroili.

Su richiesta specifica della Commissione, espressa davanti al Sindaco e alla Giunta, l'Ass. Gallina fa ancora parte della Commissione di vigilanza.

Lestizza

L'addio a don Guido

"È mancato il più grande missionario dei friulani all'estero". Sono queste le parole toccanti, pronunciate dal vescovo di Udine Alfredo Battisti ai funerali di Don Guido Trigatti. Don Guido come si ricorderà, è morto in seguito ad un incidente stradale, del quale è stato solitario protagonista. La cerimonia funebre è stata celebrata a Galleriano dal vescovo di Udine e dall'ausiliario Brollo con, al loro fianco, cinquanta sacerdoti. Presenti oltre mille persone provenienti da tutto il Friuli e in gran numero dalla Svizzera, dove Don Trigatti fu per tanti anni, capellano degli emigranti friulani. Svolse una parte dei suoi cinquantott'anni di sacerdozio a Bertiolo, riuscendo a sedare aspre divisioni all'interno della parrocchia bertiolese. Nel corso della Messa ha suscitato grande commozione la lettera letta del capellano degli emigranti in Svizzera, Don Ennio Zoratti, immediato successore di Don Guido. "Don Guido Trigatti – ha affermato il vescovo Battisti – era conosciuto per la voce baritonale che caratterizzava le sue prediche, con la quale il "parroco degli emigranti" voleva esprimere nella maniera più intensa la sua fede".

Don Guido era residente a Galleriano in Via Asmara, ed era solito muoversi per le vie del paese e nei dintorni con la sua bicicletta ed amava leggere il breviario nell'orticello sul retro della propria abitazione.

Adesso Don Guido Trigatti riposa in pace nel paese dove nacque 83 anni fa e dove è morto tragicamente: Galleriano di Lestizza.

Premiato il gruppo di Mereto... anche all'estero

Il Carnevale, benché terminato da tempo, ha avuto una piacevole "coda" per il gruppo mascherato di Mereto.

È stato infatti comunicato dalla "Faschingsverein" di Villach (A) (associazione che cura le manifestazioni carnevalesche nella cittadina austriaca) che il gruppo di Mereto, ha vinto il secondo premio per il migliore gruppo partecipante.

Le "maschere" di Mereto non sono nuove al successo ma, vincere un secondo premio "all'estero" di fronte all'agguerritissima concorrenza di circa quaranta gruppi provenienti da Villaco e da tutta la Carinzia, ripaga i partecipanti delle fatiche e del tempo che hanno dedicato alla preparazione della sfilata.

È il terzo anno consecutivo che il gruppo di Mereto, sempre accolto con la massima cordialità e simpatia quale unico gruppo italiano (ed anche straniero) partecipante, incontra gli amici di Villaco e da quest'anno, ha ricevuto l'invito ufficiale dell'associazione austriaca.

"Incontri del Movimento Femminile

Il "Movimento Femminile" della "Coltivatori Diretti" di Mereto di Tomba, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, ha organizzato due conferenze-incontro aperte a tutta la cittadinanza, che ha risposto numerosa ed interessata. La prima: "Previdenza, assistenza, infortuni in agricoltura", è stata tenuta dal direttore regionale del Patronato EPACA, m° Enzo Cocetta.

La seconda: "Nel rapido cambiamento della società, la famiglia da sola è in grado di rispondere alle esigenze dei suoi componenti?", relatore Don Aldo Sepulcri, assistente ecclesiastico della "Coldiretti".

Ogni anno, il "Movimento femminile" della "Coldiretti" organizza cicli di incontri e conferenze su argomenti specifici o di interesse più generale, per l'informazione e la crescita culturale di tutta la comunità.

Curva pericolosa in via Diaz

Un gruppo di cittadini di Mereto di Tomba abitanti in Via A. Diaz, ha segnalato con una lettera firmata e documentata alle autorità comunali, il pericolo costituito dal tratto stradale che va dall'imbocco di Piazza Montello al ponte sul torrente Corno, verso Barazzetto.

Tale pericolosità è data dalla struttura del tratto stesso, costituito in pratica da due curve paraboliche consecutive; gli automobilisti, sottovalutando la pericolosità della strada, affrontano il tratto, a velocità decisamente superiore a quella consentita nei centri abitati.

Il pericolo maggiore per gli abitanti costretti ad uscire con i loro veicoli direttamente sulla via "Armando Diaz", è costituito dalla scarsa visibilità rispetto a chi arriva.

Ultimamente si sono verificati casi di automobilisti usciti di strada che, solo per un fortunato destino, non hanno riportato gravi ferite. Appare quindi legittima la segnalazione dei cittadini, volta a richiedere una più accurata segnaletica e maggior sorveglianza.

A quanto pare, quest'ultima richiesta è già stata recepita dalle autorità comunali; si sono viste infatti, pattuglie di vigili stazionare nel tratto segnalato.

Denver

Il concerto di maggio

"Il concerto di maggio" organizzato dalla "Banda dello Stella" è assurto ormai ad uno degli avvenimenti culturali più attesi.

Nella sala del ricreatorio parrocchiale, sabato 30 aprile, i quaranta componenti del sodalizio, diretti dal maestro Francesco Di Bernardo, hanno dato prova di aver raggiunto un livello tecnico non comune nelle interpretazioni dei brani musicali. In programma musiche di Gottfried Veit e Meredith Willson, villotte friulane, le elevate note di "Signore delle cime", il rock di Freddie Merkury e Brian May. Una serata molto varia e piacevole, con tanti applausi, una sala tutta esaurita e con numerose richieste di bis. Dopo le recenti trasferte a Toronto e a Nuova York dove ha partecipato al Columbus day, la banda ha programmato per quest'anno una trasferta a Strasburgo per una serie di concerti, tra cui uno presso il "fogolar furlan" della città alsaziana. Sono questi i premi che gratificano l'impegno profuso durante tutto l'arco dell'anno dai componenti, per fare della banda un complesso di alta qualità.

Ermes Comuzzi

Una giornata per ricordare Mario Pilutti

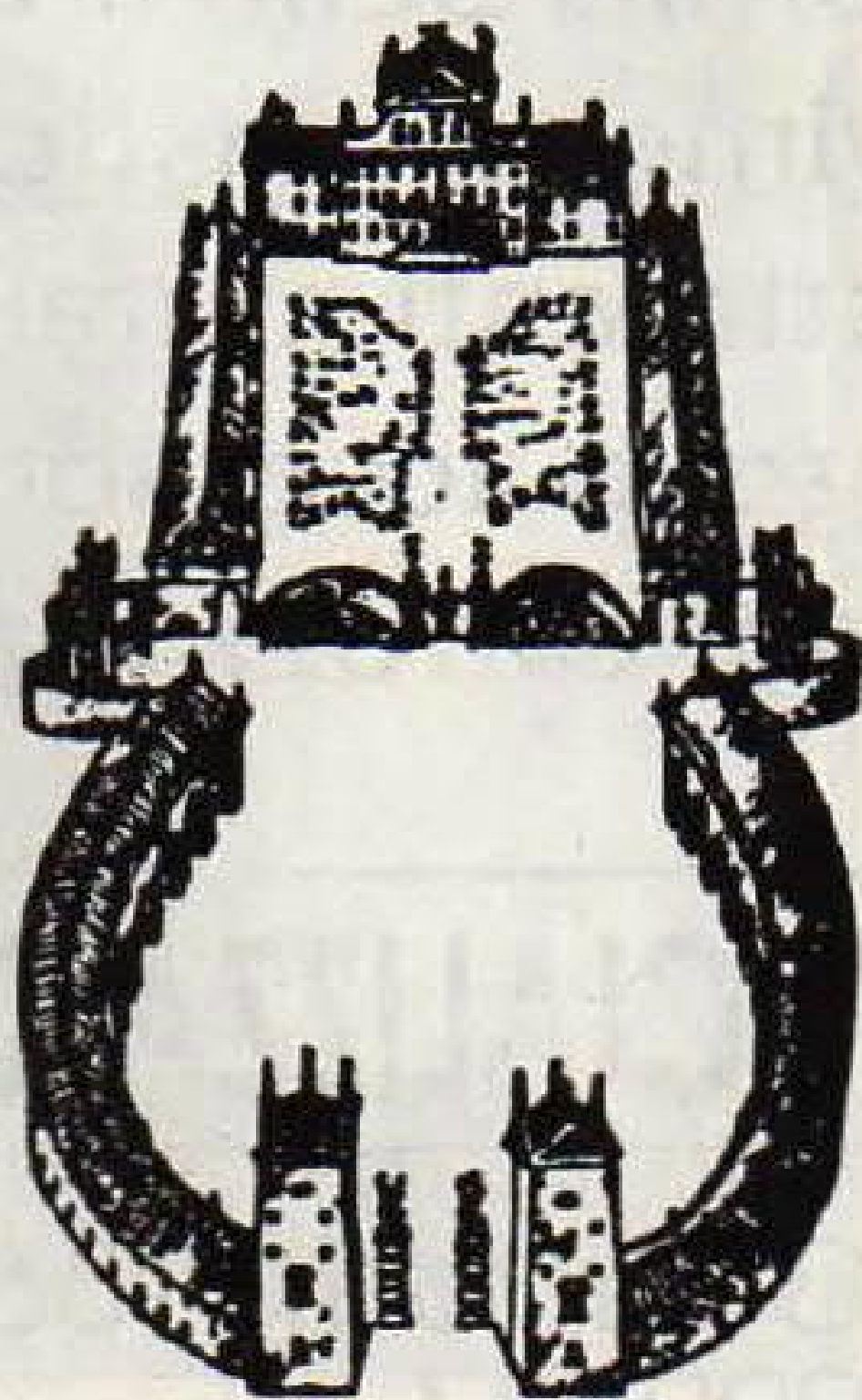
A poco più di un mese e mezzo dalla scomparsa di Mario Pilutti, deceduto a 46 anni il 14 febbraio c.a. in un incidente stradale nei pressi di San Donà di Piave, gli amatori calcio di Rivignano hanno dedicato una giornata sportiva in sua memoria.

È da ricordare che Mario era un grande animatore, impegnato in diverse associazioni, ma in particolare nel calcio amatoriale in cui svolgeva la sua attività, nel tempo libero, anche da atleta protagonista.

Così lunedì dopo Pasqua 4 aprile alle ore 12 nella chiesetta di Ariis è stata celebrata da don Dario Mesaglio la messa in suo suffragio a cui hanno partecipato molti giovani e i componenti delle quattro squadre amatoriali di calcio che alle 9 del mattino avevano dato inizio al torneo in ricordo dello scomparso.

Nell'omelia il celebrante ha tracciato la sua figura indimenticabile, una persona sempre disponibile a dare aiuto. Uno sportivo che ha lasciato con la sua morte un grande vuoto non solo nella sua famiglia ma anche tra i tanti amici che lo stimavano.

Terminati gli incontri sul campo di gioco e indipendentemente dai risultati è stata consegnata a tutte le compagini una targa ricordo. Alla cerimonia delle consegne erano presenti i figli Igor, Gabriele e Natascia. Alla moglie Signora Eliana è stato consegnato il trofeo dalle mani di Gino Morson, sponsorizzatore della manifestazione e titolare della ditta dove lavorava Mario Pilutti.

Ecci

Paraplegici e società

Di paraplegici e società si è parlato nel corso di un incontro tenutosi recentemente a Rivignano.

La serata è stata aperta da don Aldo Tonizzo, che fa parte dell'Associazione paraplegici del Friuli-Venezia Giulia. Il sacerdote ha spiegato che i paraplegici, ovvero coloro che in seguito a un trauma, sono rimasti paralizzati con perdita di mobilità e sensibilità del corpo, desiderano continuare a sentirsi attivi, senza ricevere compassione ma sentendo riconosciuti i propri diritti e la propria dignità umana.

Un gravissimo problema che li affligge è ancora quello delle barriere architettoniche; problema che viene trascurato perché la società, tutta presa nella sua corsa, troppo spesso dimentica i disabili.

È quindi intervenuta la dott. Rita Turissini presidente dell'Associazione paraplegici regionale, paraplegica essa stessa, la quale ha sottolineato come solo nel momento della perdita ci si rende conto dell'importanza che aveva la funzionalità del proprio corpo.

"Comunque – ha continuato – le difficoltà dei disabili sono spesso ridicole rispetto alle disperate povertà che esistono ovunque, povertà di strumenti, di capacità culturale, di provvedere a se stessi. I disabili non appartengono obbligatoriamente a queste categorie e possono comunque fare un percorso di vita di relazioni e soddisfazioni".

Il salto di qualità sta nella autosufficienza: chi sta sulla sedia a rotelle può comunque lavorare, guidare, badare a se stesso. Grave è invece la condizione dei non autosufficienti, in quanto dipendono completamente dalla disponibilità altrui. Questo è il dramma che i volontari devono cercare di alleviare non sostituendosi agli operatori sociali che aiutano il paraplegico nelle attività quotidiane, ma ponendosi in una prospettiva diversa di rispetto, uguaglianza, correttezza nei confronti del disabile, che infatti nel volontariato cerca la possibilità di un vero rapporto umano.

Cristina Paron

Inaugurata la sede dell'ANA

Giornata particolarmente importante per la comunità di Rivignano che ha partecipato all'inaugurazione della nuova sede dell'ANA, nonché della protezione civile, domenica 24 aprile. I cittadini si sono raccolti nel Parco Divisione Julia dove hanno incontrato gli amici di Portschach giunti numerosi per l'occasione. Il lungo corteo si è recato, guidato dalla banda dello "Stella", in via Cavour, per assistere alla cerimonia di inaugurazione, alla presenza di molte autorità. Commovente la lettura della preghiera dell'alpino, curata da Andrea Nardini, e significativo il gesto del coro austriaco che ha voluto rendere omaggio ai nostri alpini cantando in italiano "Il Signore delle cime". È stata quindi celebrata la messa in Duomo. Dopo il rito sono state deposte, al monumento alla Divisione Julia, due corone, una delle quali dagli Alpenjager di Portschach, segno della profonda fratellanza e del rispetto che legano le due comunità. Sono seguiti i discorsi delle autorità; il sindaco Gianfranco Mainardis ha manifestato soddisfazione di fronte al risultato ottenuto dagli alpini che con il loro lavoro hanno consentito il ricupero del vecchio edificio che sarà così un punto di riferimento per tutti. Il borgomastro di Portschach, ing. Hermann, ha espresso gioia constatando la serietà del gemellaggio, testimoniata dai frequenti incontri. "È per questo – ha affermato – che vi abbiamo donato i 3 lampadari in ferro battuto per la nuova sede, simboli della luce dell'amicizia che ci lega".

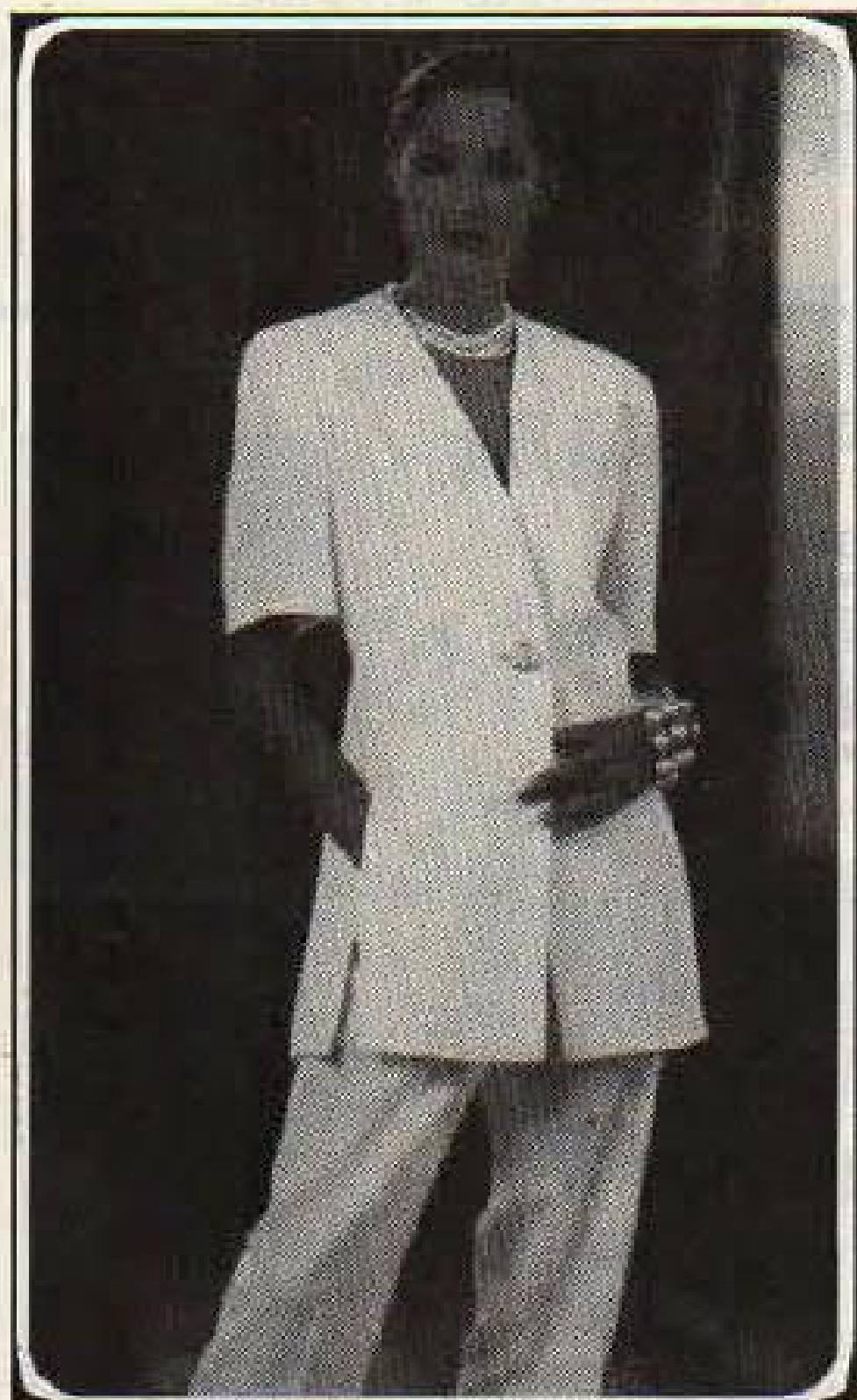
FOTO COCCO

C. P.

Notizie in breve

• **L'ICI per i rivignanesi nel 1994** sarà meno pesante per due motivi: per la riduzione dei parametri sui beni patrimoniali diminuiti del 20% e per la riduzione dell'ICI dal 6 al 5,5 per mille. Una notizia buona dopo un periodo gravato da tante gabelle.

• **L'amministrazione comunale** si accinge al rifacimento dell'illuminazione pubblica di tutto il comune. L'appalto è stato assegnato a un'impresa di Rive d'Arcano che lo ha ottenuto con un ribasso di costi del 26%. L'intervento nella rete, estremamente necessario, sarà diviso in due lotti.

• **Sono disponibili per l'amministrazione comunale** di Rivignano 50 milioni che saranno impiegati per costruire la recinzione del campo base. Peccato che nessuno potrà usufruire del campo, anche dopo recintato, perché non esistono ancora le strutture per poterlo usare.

Ana: un anno di attività

Il gruppo Ana «Lauro Rinaldi» di Sedegliano, nell'imminenza dell'assemblea annuale, sta tirando le somme dell'attività svolta nell'anno appena trascorso.

Innanzitutto, il Gruppo ha curato la cerimonia di traslazione nella frazione di Rivis dei resti dell'alpino Enzo Bagnarol, caduto appena ventenne sul fronte russo.

Altra importante iniziativa è stata quella del ripristino del sentiero alpino n. 236, che sale da Ampezzo sino a Forca del Colador e che, non essendo più praticato ormai da decenni, ha messo a dura prova la capacità dei componenti del Gruppo e di alcuni esperti valligiani che si sono uniti ad esso.

Da non dimenticare il rinnovo del cippo dedicato agli alpini nell'ambito della ristrutturazione del monumento ai caduti e la manutenzione della zona alberata curata dal Gruppo ormai da alcuni anni, nell'ambito del riordino fondiario.

Il grazie del Comune a tre ex dipendenti

Nel corso della recente seduta del Consiglio comunale di Sedegliano, il sindaco Corrado Olivo, ha consegnato una medaglia d'oro alle ormai ex dipendenti Marisa Dordolo, Rosina Cominotto e Annamaria Margherita. Hanno lasciato il servizio, per collocamento a riposo, il primo gennaio e operavano in municipio e nelle scuole.

È stato il primo cittadino a esprimere, a nome di tutta l'amministrazione civica e anche dell'intera comunità di Sedegliano, il ringraziamento per il diligente lavoro prestato in tanti anni. Il sindaco nel consegnare a ciascuna il riconoscimento ha formulato l'augurio di una meritata quiescenza.

Alle espressioni augurali del sindaco si sono associati anche gli altri amministratori.

Festa dei giovani a Bassano

Anche quest'anno, nel palasport di Bassano del Grappa, si è svolta la festa dei giovani organizzata dai Salesiani.

Erano presenti circa cinquemila giovani provenienti dall'intero Triveneto. Tra questi c'era anche una folta rappresentanza del Comune di Sedegliano.

Gli interventi di Monsignor Tonini, vescovo emerito di Ravenna, e di un magistrato palermitano, hanno voluto sottolineare gli impegni socio-politici che ogni persona è chiamata a vivere all'interno del proprio ambiente. I giovani hanno partecipato con entusiasmo ed interesse agli interventi, i canti e balli della seconda parte della festa.

San Lorenzo - Arte organaria

Chiesa Parrocchiale di S. Lorenzo, Organo della Ditta F.lli Zanin, anno 1950. Collocato in parete d'ingresso in cantoria. Consolle a due manuali di note 61 e pedaliera di 32 a trasmissione pneumatica. Due staffe per aumentatore ed espressione. Pistoncini e pedalini vari. Combinazione libera. Elettroventilazione.

I Manuale

Principale 8', Flauto 8', Ottava 4', Quintadecima, Ripieno 4 file

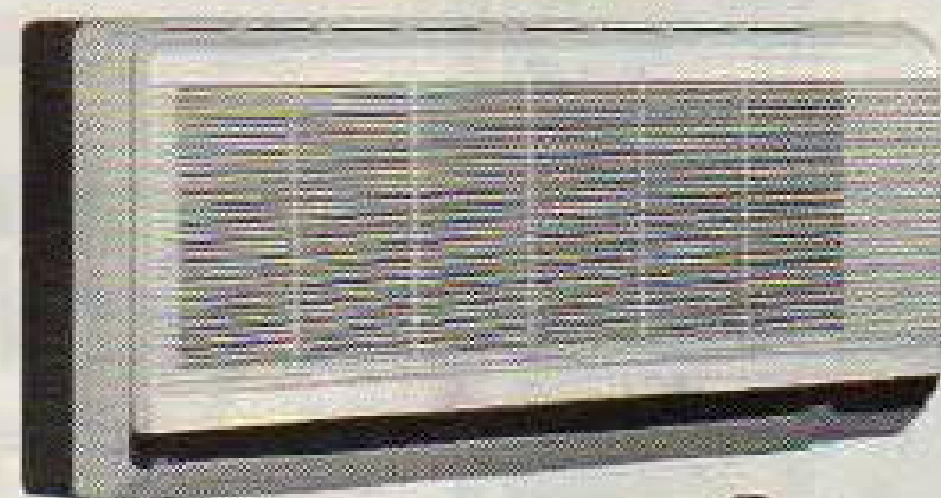
II Manuale

Bordone 8', Camba 8', Voce celeste, Flauto, Nazardo 2,2/3', Silvestre 2'

Pedale

Subbasso 16', Basso 8', Bordone 8'

(archivio Ditta F. Zanin)

Da *"Arte Organaria in Friuli"* di Barbina e Paroni. Ed. *"La Nuova Base"*, Venenzia 1973.

Accorpamento delle scuole medie

La proposta di accorpamento della presidenza delle scuole medie di Sedegliano con quella di Coseano ha trovato, dopo un lungo e approfondito dibattito, il consenso dell'amministrazione comunale di Sedegliano. Il problema, particolarmente sentito, è stato valutato dall'assemblea civica, convocata dal sindaco Corrado Olivo. In un primo momento sembrava che l'accorpamento dovesse avvenire con Codroipo. Poi, anche su precise sollecitazioni dell'ente locale e degli organi collegiali della scuola, il piano predisposto dal Provveditorato agli studi ha tenuto conto delle esigenze manifestate, privilegiando l'unione con Coseano. Prima della seduta il sindaco si era anche incontrato con i genitori, il primo cittadino li aveva ascoltati nel corso dell'affollata assemblea, dalla quale, al termine, era emersa la volontà unanime di dire sì all'unione con Coseano.

In Consiglio, comunque, è stata ribadita la volontà di «non svuotare la comunità di Sedegliano di tutti i suoi contenuti»: la sede di parecchi servizi, infatti, è stata già trasferita in altri centri.

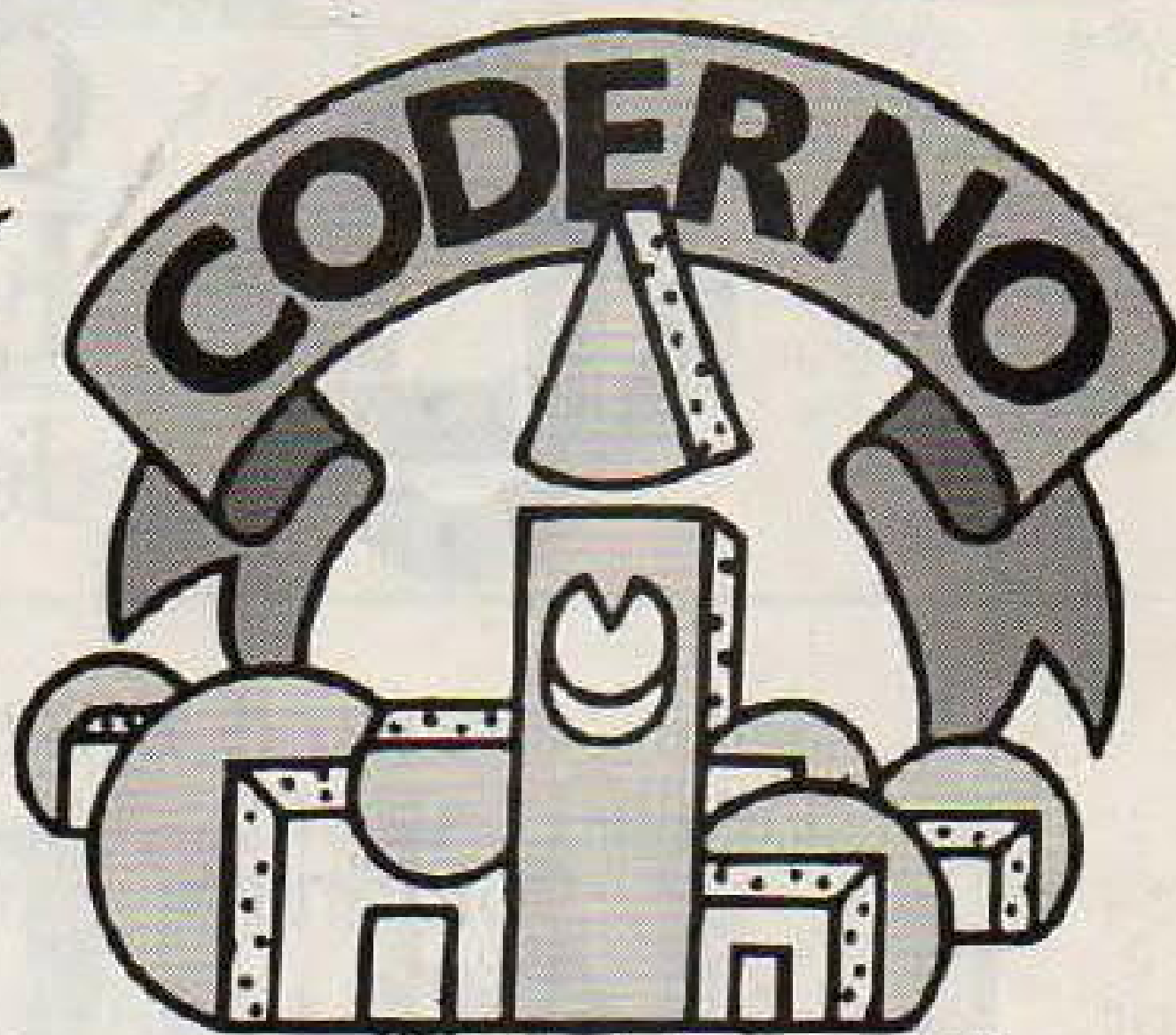
Un vademecum per i pescasportivi

Primi riusciti appuntamenti per i soci della sezione pescatori sportivi di Sedegliano. I responsabili del sodalizio hanno distribuito a ogni iscritto un libretto in cui si elencano le finalità, le gare e le iniziative in programma per tutto il '94. Il consiglio direttivo della Sps ha voluto con questa iniziativa, dar corso a una campagna promozionale programmando due gare libere alla trota aperte a tutti (non soci e simpatizzanti). Il numero di coloro che a Sedegliano praticano l'attività a livello amatoriale è in continuo aumento; la crescita è dovuta in parte alla convinzione che grandi sono i benefici fisico-psichici che ne derivano.

Notizie in breve

• Due libri per ricordare Tessitori
Sedegliano ha ricordato un illustre concittadino nel ventesimo anniversario della morte: il senatore Tiziano Tessitori. Lo ha fatto l'amministrazione civica con la presentazione di due libri: uno riguardante la sua biografia, curata dal giornalista Michele Meloni; l'altro con un inedito dello stesso Tessitori dal titolo Indizi sull'evento. E' stato il sindaco, Corrado Olivo, a rievocare la figura e l'opera dello scomparso. Ha inoltre anticipato che l'ente locale farà sistemare il busto in bronzo realizzato in occasione del decennale e che intitolerà una piazza a Tessitori.

• Coderno - L'associazione P. David Maria Turoldo ha fatto celebrare una S. Messa nella chiesa parrocchiale di Coderno, per il secondo anniversario della morte del grande uomo di Dio.

• Gradisca - Festa grande a Gradisca per i cento anni della Signora Ancilla Mauro: messa solenne, fiori, discorsi e un brindisi generale per ricordare una lunga vita di sacrifici spesa bene per la famiglia ed il lavoro.

Gli alunni di Rennweg a Castions di Strada

Nella settimana successiva alle vacanze pasquali la Scuola Media di Castions di Strada (sede staccata di Talmassons) ha ospitato per cinque giorni diciotto alunni austriaci che studiano l'italiano, provenienti da Rennweg, località carinziana situata ai piedi del Katschberg. Il gemellaggio con la Hauptschule dell'Austria è stato avviato dalla Prof.ssa Nicoletta Sinopoli, insegnante di tedesco a Castions, che si è avvalsa della collaborazione dell'Interkulturelles Zentrum di Vienna, con l'appoggio del Preside, Prof. Saverio Guerra. Gli alunni carinziani, di 13-14 anni, ospitati dalle famiglie castionesi, hanno preso parte attivamente alla vita della scuola media, seguendo soprattutto lezioni di lingua italiana, mentre le due classi terze di Castions hanno approfittato della presenza dei due insegnanti austriaci accompagnatori, Prof. Pierker e Prof.ssa Lagler, per un approccio più approfondito con la lingua tedesca.

A coronamento della permanenza in Friuli, grazie al contributo finanziario della Cassa Rurale ed Artigiana della Bassa Friulana, sempre attenta allo sviluppo del territorio nei suoi molteplici aspetti, è stata offerta a tutti gli alunni una indimenticabile visita guidata a Venezia.

I ragazzi hanno reagito positivamente a questo incontro di due culture che, nonostante siano a un'ora di auto l'una dall'altra, presentano ancora aspetti sconosciuti e talora distorti.

In questa ottica occorrerebbe incentivare lo studio della lingua tedesca. L'Austria, riconosce l'importanza dello studio della lingua italiana come veicolo di comunicazione mentre, la nostra regione, dà ancora poco spazio allo studio del tedesco.

Nel prossimo anno scolastico toccherà ai nostri alunni l'onore e il piacere di essere ospitati dalle famiglie austriache.

Don Erino D'Agostini, a 10 anni dalla scomparsa

Dieci anni fa, il 29 aprile 1984, a seguito di incidente stradale, all'ospedale di Udine si spegneva Don Erino D'Agostini, parroco di S. Marizza.

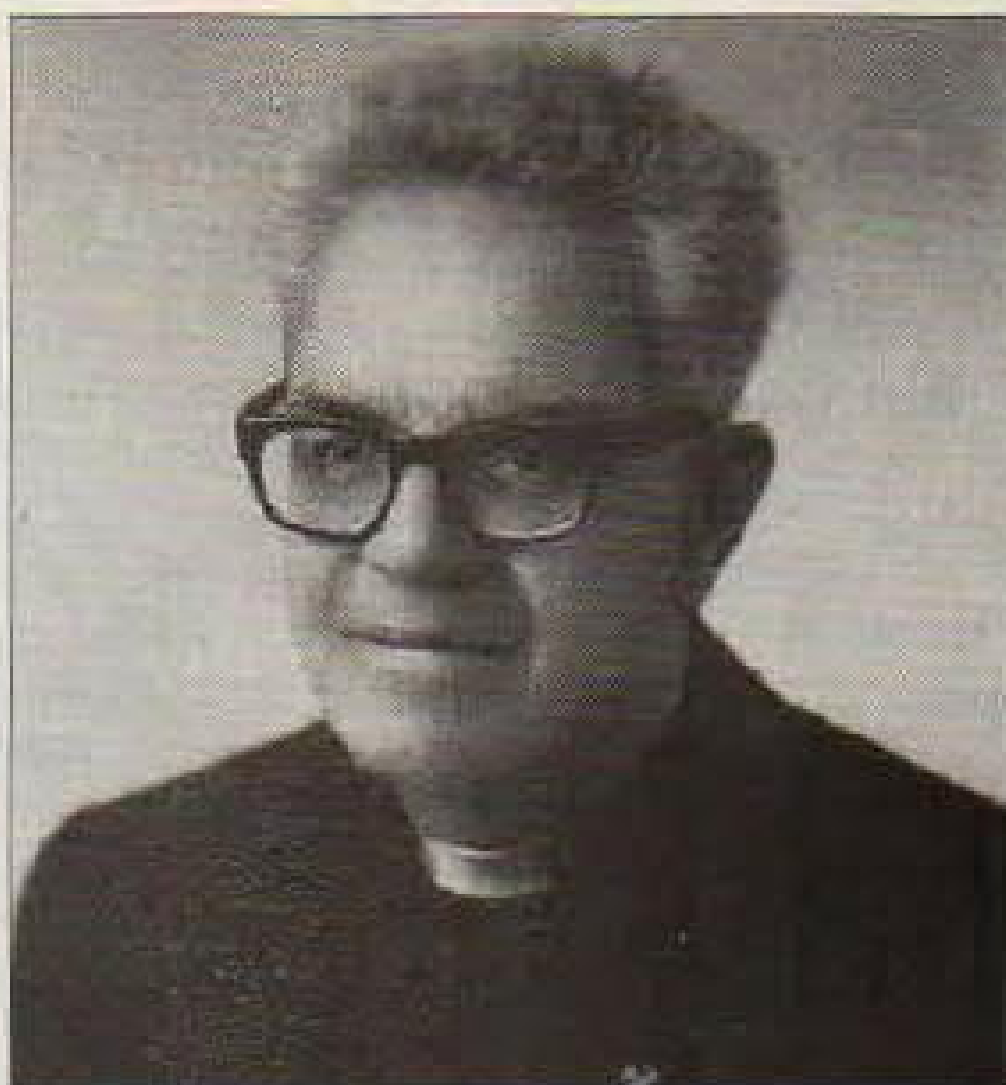
Don Erino nacque a Bressa di Campoformido il 12 luglio 1911 e, dopo avere svolto il servizio pastorale a Canal di Grivò, Trivignano, Monteprato e Osais, fece il suo ingresso nel 1964 nella piccola Parrocchia di S. Marizza.

1964-1984: vent'anni di vita sacerdotale sincera ed umile, intensamente vissuta tra la sua gente cui era legatissimo. Un rapporto pastorale caratterizzato da una straordinaria e spontanea carica umana.

Alla sua tenacia ed al suo fraterno e sempre coinvolgente ottimismo si deve il merito di alcune importanti iniziative locali. Don Erino era particolarmente orgoglioso per il restauro architettonico ed artistico della chiesa di S. Marizza (con gli affreschi del Thanner) e per la realizzazione della Cappella feriale presso la canonica.

Don D'Agostini nella sua difficoltosa vita, sempre intrisa di carità cristiana e di fiducia verso il prossimo, venne deportato come tutti sappiamo, in un campo di sterminio nazista. Nel suo libro autobiografico *"Dalla montagna a Dachau"* (ed. 1981, con prefazione di Arturo Toso), con una serenità certamente ispirata dalla fede *"Unio"* (suo nome di battaglia) ci racconta i drammi psicologici e fisici subiti in quell'esperienza (... tra l'altro la mutilazione della lingua). Una sopravvivenza al dolore e alla morte. Ed è edificante conoscere questa sua testimonianza, in cui trascende il singolare parallelismo con la figura di un altro prete: *padre Massimiliano Kolbe,* anch'egli prigioniero ad Auschwitz ove morì nel 1941.

Il decimo anniversario della sua scomparsa deve essere occasione e stimolo, per una rilettura attenta del sacerdote e dell'uomo.

Sarebbe auspicabile che, nel corso del '94, il Comune di Varmo congiuntamente ai vari organismi del territorio (la realtà di S. Marizza, *in primis* con

la corale e la Pro-Loco), organizzasse uno specifico incontro.

Ciò, nella rilevanza dei valori intrinseci (... al di là delle ideologie emergenti nel contesto), tornerebbe di arricchimento interiore per tutti noi.

Franco Gover

Due consiglieri in meno

D'ora in poi e fino alla fine della legislatura dell'attuale Amministrazione, il Consiglio Comunale di Varmo sarà composto da 18 membri (due in meno rispetto ai venti eletti).

Infatti, nella seduta del 20 aprile u.s., l'assemblea ha dichiarato la decadenza di *Gianni Scussolini* e di *Antonio De Michieli.*

Una decisione dolorosa, ma dovuta alle rispettive assenze prolungate e senza giustificati motivi, dalle varie convocazioni consiliari succedutesi.

Gli orari del Municipio

Tutti gli uffici del Comune di Varmo sono aperti al pubblico, dal lunedì al sabato compreso, dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

L'ufficio tecnico, invece, è aperto il mercoledì e il sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Telefoni: centralino: 77.86.85; uff. Sindaco 77.86.23; Fax 77.86.08.

Il Sindaco riceve il mercoledì (ore 18.30 - 19.30) e il sabato (ore 11.00 - 13.00).

Polleria
Romeo
GALLO CANENTE SPES REDIT
VIA MANZONI, 12 CODROIPO TEL. 0432/906163

Scuola a tempo pieno di Biauzzo ed amministrazione comunale

Gli Amministratori comunali di Codroipo, guidati dal Sindaco Giancarlo Tonutti, accompagnato dagli Assessori alla Pubblica Istruzione prof. Gianfranco Vonzin ed ai lavori Pubblici dott. Guido Nardini, e gli insegnanti del plesso scolastico a tempo pieno di Biauzzo presenti assieme alla docente vicaria ins. Luisa Turco, si sono incontrati all'insegna della più ampia disponibilità e di una convergente intesa sui problemi della scuola, per fare il punto sui progetti e sul futuro di questo tipo di organizzazione scolastica.

L'incontro è stato richiesto dai docenti della scuola ed è stato immediatamente accolto dalla Giunta codroipese con l'intento reciproco di favorire una comune azione "scuola-amministrazione comunale" per sviluppare una ricaduta positiva, in termini di qualità, del servizio scolastico a tempo pieno nei confronti degli utenti.

Sono state rappresentate le problematiche della scuola di Biauzzo, e si è chiesto ai rappresentanti comunali di conoscere quali sono le intenzioni dell'Amministrazione locale rispetto alla scelta, che ormai da due decenni viene fatta da molti genitori, di indirizzare i loro figli verso il tempo pieno come servizio a sostegno delle necessità della famiglia attuale e come modello culturale e sociale di organizzazione scolastica.

Non va dimenticato, tra l'altro, che la scuola di Biauzzo sta per festeggiare i vent'anni di attività (fu istituita infatti ufficialmente nel 1975, dopo un biennio di prova sperimentale a carico del Comune e dell'allora Patronato scolastico) e fu tra le prime scuole a tempo pieno a sorgere nell'ambito della Provincia di Udine.

Dopo la recente riforma della scuola elementare, non si può più modificare né la dislocazione dei plessi in cui attuare questa formula, né eventualmente aprire altre scuole funzionanti "full time", in quanto sono state consolidate soltanto le scuole a tempo pieno già esistenti e dotate di precisi requisiti prescritti dalla legge.

Da parte degli amministratori è stata ribadita la piena disponibilità al mantenimento della scuola a tempo pieno in Biauzzo, oltre che come opportunità prevista dalla legge anche come servizio offerto ad una domanda sempre più vasta di utenti.

L'alto numero di preiscrizioni alla classe prima, registratosi quest'anno per i due plessi a tempo pieno di Biauzzo e Beano lo sta ampiamente a dimostrare.

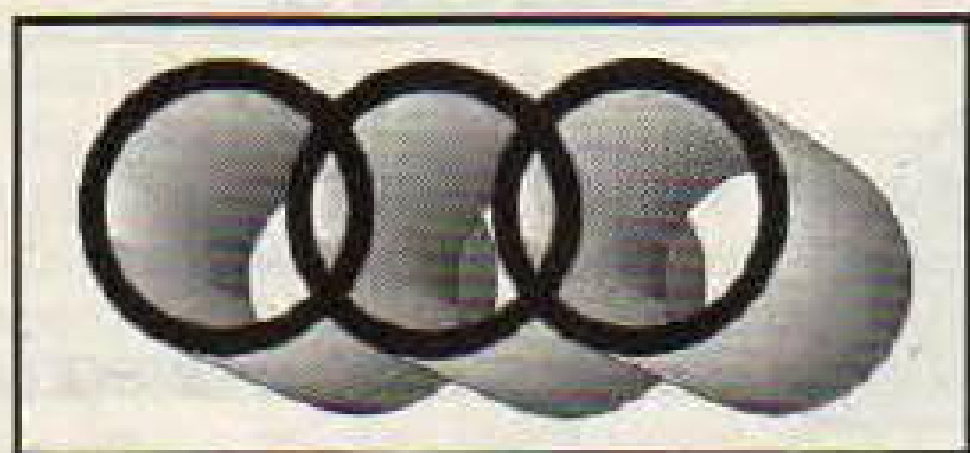
Gli amministratori hanno anche espresso apprezzamento per le scelte educative della scuola e per il livello della proposta didattica che in tutti gli anni, dalla sua fondazione ad oggi, la scuola di Biauzzo ha saputo mantenere.

Si sono valutate con realismo e concretezza le esigenze di questa scuola, che tempo fa avevano dato luogo ad intempestive prese di posizione o valutazioni sullo stato dell'edificio, che abbisogna di alcuni lavori di messa a punto ma che sostanzialmente risponde in materia adeguata alle necessità di spazi per una organizzazione a tempo pieno, salvo alcuni adattamenti possibili suggeriti dagli insegnanti e dei quali l'Amministrazione si è impegnata a valutare la fattibilità.

Sono anzi già stati programmati i lavori di messa a norma degli impianti secondo un ordine di priorità in ambito comunale che terrà conto delle esigenze più impellenti e fra le quali rientrano anche alcune richieste della scuola di Biauzzo.

Si è parlato degli arredi scolastici, sui quali l'amministrazione ha già in programma un piano pluriennale di rinnovo ed adeguamento, nel quale rientrerà anche la scuola di Biauzzo, secondo le indicazioni di precedenza che verranno segnalate dal Circolo didattico di Codroipo.

Infine, da parte degli insegnanti, sono state poste in rilievo, a seguito di un percorso educativo sull'educazione alimentare compiuto con gli alunni e con i genitori, alcune difficoltà e diverse osservazioni mosse dagli utenti sul tipo di servizio-mensa attivato in questi ultimi mesi, al fine di contribuire, anche da questo versante, al miglioramento della qualità della refezione scolastica: da parte degli amministratori si è ribadita piena disponibilità alla continua vigilanza ed al controllo oltre ad una possibile ridefinizione dell'appalto per il prossimo anno scolastico.

I docenti infine hanno anticipato al sindaco ed agli assessori il loro desiderio di sottolineare adeguatamente, nel corso del prossimo anno scolastico, il ventennale del tempo pieno a Biauzzo, con una pubblicazione che oltre alle tappe più significative della sua storia, dia anche il senso di un progetto di scuola che insegnanti e genitori di questo plesso scolastico vogliono perseguire in costante adeguamento alle proposte più concretamente produttive ed innovative sul piano della ricerca pedagogico-didattica.

Pace

Rievoco immagini vive
di un tempo lontano,
di giorni scanditi
dal rombo degli aerei
che rodono il vasto cielo
teso sulla grande piazza.

Corro con altre formiche
disperse dal piede della guerra,
sento l'angoscia di mia madre
sotto lo sguardo dei bengala.

Sciolgo coi bimbi delle calli
l'arcobaleno degli aquiloni,
godo il canto delle campane
ed esulto alla voce di mio padre:
– E' la pace!

E sogno per tutti i popoli
quello stesso riso di donne
con le braccia fiorite di viburni,
in un limpido mattino d'aprile.

Pia Pilutti

Raffaello

C'è un bambino, al caro paesello,
di sei anni e si chiama Raffaello,
si alza presto tutti i giorni
e va a scuola con penne e quaderni
a casa gioca col gattino
poi aiuta papà nel giardino.
Da tutti è considerato un bravo bambino,
conosce gli ortaggi in tutti i particolari
seleziona le erbe con abilità eccezionale
è desideroso di imparare la musica
e con l'aiuto di papà
siamo certi che riuscirà.
Suonerà la chitarra oppur il violino?
Questo non si sa
dopotutto è solo un bambino.
Egli ha una zia grande
in terra lontana
che si chiama Romana
e anch'essa lo ama.

Romana Marangone

Nascita

Un atteso primo vagito
che annuncia la vita.
Evento magico di continuità,
momento gioioso d'amore.

Esplosione d'entusiasmi,
risveglio di umanità,
infusione di ottimismo,
tripudio di felicità.

Alba di vita,
promessa per chi spera,
progressione trascendentale
delle cose umane.

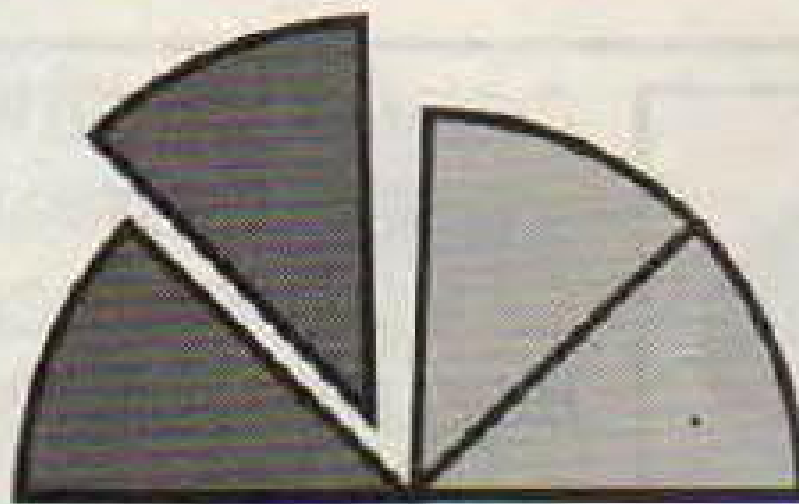
Sensazione di protezione,
di gioia, amore e dolore
per la madre;
d'orgoglio per il padre.

Oh muse, sappiate
governare l'evento,
con un dolce sussulto,
e un magico canto"...

Detto quasi in silenzio

Ormai ci eravamo abituati alle loro evoluzioni, alle loro figure e alle loro "voci" che ci sembravano quasi familiari. Li seguiamo ancora nei vari capitoli della loro storia con un certo interesse: forse perché, di riflesso, un po' di gloria ne deriva anche a noi che li ospitiamo. Con essi abbiamo gioito, trepidato e pianto. Da quando si chiamavano G91. Adesso le loro "voci" appaiono quasi sommesse se paragonate ad altri rombi che sorvolano le nostre case.

Abbiamo appreso altre sigle: Jaguar, Amx, F16 ...; ma non abbiamo sentito vibrare il nostro entusiasmo: piuttosto, abbiamo provato un senso di rifiuto. Ci è stato assicurato che verranno impiegati per scopi di pace: e vogliamo sperarlo. Ci è stato detto che i disagi non ci saranno: forse a cominciare dall'inquinamento acustico. Ma intanto è diventato spontaneo, quasi un riflesso condizionato, il gesto di guardare in alto dicendo "basta!!". L'unica speranza, forse, è che in futuro, quando gli scolari andranno in gita scolastica o in viaggio d'istruzione a visitare il "Museo del Tempo che fu", di cui parla Gianni Rodari nelle sue "Favole al telefono", trovino, accanto alla parola piangere, anche le scritte G91, Aer Macchi, Jaguar, F16 ... Quella volta, gli scolari non capiranno e si annoieranno, nonostante le pazienti spiegazioni della Vecchia Maestra o dei più sofisticati computer. Ma... quando?

ici

A pît par Codroip

Passade Pasche, si à inviât a Codroip la vore par rangjâ, daûr di un progjet nassût za cualchi an indaûr, la Place Garibaldi e i siei contors: un lavôr che al coventave propit fat. In primis, si à tacât a lavorâ par vierzi un parc par autos insomp de vie Balilla e par fâ un sagrât confasint pe Glesie parochiâl; si varà po une strade, pluitost stretute, intrà chesc' doi sîts, che a passarà jenfri lis presons vieris e la séde dute gnove de Bancje Friul-Adria.

Cun chestis voris si vignarà, tal complessîf, a meiorâ i percors a pît intal centri de citât: di chest si veve propit bisugne, parcè che di agnorums in ca lis decisions e il puartament de Autoritât comunâl a jerin simpri lâts pluitost a pro dai veicui, lassant di bande dispes no dome la comoditât ma fintremai la sigurece di cui che al va a pît; insumis, i pidons fin cumò a àn scugnût dibot simpri rangjâsi.

Il problem de sigurece dai cjaminants si lu risolvarà cussì intal centri di Codroip: ma al restarà vîf in altris zonis de citât, dulà che i pidons a cjatin marcjepîts pardabon masse strets, o dispes ocupâts dai autos intune maniere tâl che la int a jé costrenzude a cjaminâ su la strade, cul pericul di jessi cjapâts sot. A Codroip si à cetanc' tocs di strade indulà che i pidons a cjaminin cun pocje comoditât o pocje sigurece: par esempli, ta lis stradis clamadis Piave, Giardino, Battisti (un trat), Candotti (un trat), Verdi, Roma, Mazzini.

In cualchi câs i percors dai pidons no puedin sei slargjâts e meiorâts; in altris câs un meiorament des robis al é pussibil.

No covente ricuardâ che un marcjepît plui stret di 60 centimetris al é come se nol esistés, parcè che nol lasse cjaminâ in maniere sigure nancje une sole persone, e alore a va a finî che no si lu dopre; po, par lassâ passâ in maniere comude dôs personis, che a cjaminin insiemit oben che s'incrosin, a coventin sui 1,20 metris. Par vê cheste largjece si podarà, a timp o tart, strenzi la sezion di cualchi strade: visinsi che il moviment dai veicui dentri tune citât al à di sei moderât.

Insumis, si varà di dâur plui sigurece a la int che a va a pît; cjaminâ par Codroip nol varà di sei simpri une cjosse intrigose e periculose; la "coabitazion" di personis e veicui a varà di sei plui razionâl e plui rispietose.

A.P.

Culture furlane ta la Scuele Medie

Ai 15 di Fevrâr si à inviât ta la Scuele Medie "Giuseppe Bianchi" di Codroip un cors di culture furlane. Lu veve proponût al Pressit prof. Traversa e al Consei de Scuele l'Institût Pre C. Placerean: la Scuele lu à acuelt unevore vulintîr. A frecuentin lis lezions di culture furlane (dôs oris par setemane, des 11 es 13 di martars; durade: cutuardis setemanis) uns cuarante arlêfs des primis classis, cui professôrs Bertossi, Tesolin Tonutti, Falzago Comisso e Polli; coordenadôr al é il dotôr ingegnîr Agnul Pittana, dean de Union dai scritôrs. Lis lezions a son in marilenghe; i arguments tocjâts (al é clâr che il timp al è unevore limitât, viodude la materie) a son la leteradure popolâr (flabis, liendis, contis), la storie, la gjeografie, lis tradizions, i mistîrs tradizionâi, i zûcs. I fruts midiant di chestis lezions a vignaran a cognossi i mutîfs di fonde de nestre culture; a saran po in misure di esprimisi miôr in marilenghe, e a savaran léi in maniere scorint e scrivi cuntune cierte facilitât.

G.M.

Ricuardant Elio

Fra tantis puisiis
scritis chi a Flumignan
chiste volte, vuei ricuardâ
un artefiz che al fâs pan.

Biel ciatâsi al bar centrâl
cu la solite compagnie
a mi àn ancje preât
di fâj la puisie.

Par me al coste pôc
a componi cuatri riis
tratant di contentâ
duc' i soi amîs.

Duncie l'è ben necessâri
che o dedi spiegaziòn
dopo di ve fat,
une clare impostazion.

Di êtât un pôc intimpade
e simpri legri par dî il vêr
si trate dal bon Elio
e il brâf Elio Panatêr.

Toneladis di farine
lavoradis par fâ pan
al servizi de comune
e cun tape a Flumignan.

Tant a Talmassons che Flambri
S. Andrat e Flumignan
mai assent di une zornade
simpri pront a puartâ il pan.

Chi duc' i vuelin ben
a Elio Panatêr
pe sô semplicitât
simpatie e cûr sincêr.

Dopo tanc', ains di servizi
duc' cuatri i paîs
s'al à ben meretât
un ricuart cun cuatri riis.

1 Mai 1994

Elio De Paoli

O ricuardi che o ài scrit cheste puisie un an prin che Elio al muris, ai 5 Mai 1985.

Fontanini: il romantico del pennello

Nella Galleria Pittaro a Passariano, c'è stata la vernice della mostra personale di pittura di Antonio Fontanini. L'artista locale che ci ha fornito un ciclo di pitture per le copertine del nostro periodico.

Un nutrito e scelto numero di visitatori ha presenziato alla cerimonia inaugurale che è stata coordinata dal "patron" Piero Pittaro. Ha portato il saluto del comune di Codroipo, complimentandosi con l'artista, il vicesindaco Nardini. L'assessore provinciale alla cultura Marinig ha approfittato della circostanza per illustrare il tipo di rapporto dell'ente nei confronti del mondo artistico in generale. E' spettato al critico Vito Sutto tracciare un profilo dell'artista e delle sue opere. Fontanini è un "romantico del pennello" e predilige fissare sulla tela angoli antichi, una architettura rurale che va scomparendo, fiumi, campagne, lagune del medio e basso Friuli. Significativa è stata la presenza a questa vernice di Ugo Cocco, deputato della Repubblica di Montmartre e del rappresentante delle tre Venezie della medesima, Luciano Puntel sindaco di Bicinicco che hanno consegnato a Fontanini un diploma di cittadinanza onoraria per gli acquisiti meriti artistici. Ora fin quasi alla fine di maggio nella stessa galleria Pittaro si può visitare la mostra degli artisti codroipesi Galdino Tomini e Gianna Dorigo.

Sculture in vetrina

Chi, in questi giorni s'avventura in piazza Garibaldi, tra l'altro in questo periodo diventata un cantiere di lavoro per il rifacimento del sagrato davanti al duomo, non può non buttare l'occhio sulla vetrina del negozio d'abbigliamento della Ditta Zoffi per ammirare il felice connubio tra la moda e l'arte. Tra abiti e capi d'abbigliamento di grido si possono osservare alcune composizioni scultoree dove preponderante è il legno, opera dell'artista Nico Colle di Ronchis di Latisana, insegnante di matematica , ma da almeno due lustri intensamente impegnato nel settore della scultura. Il messaggio che Nico lancia attraverso le quattro produzioni in mostra, è quello di considerare l'uomo come una "piccola cosa" nel grande movimento dell'Universo. Le sculture esposte, possono a ragione, venir definite "Omaggi e miti cosmici". Si va dalla rappresentazione di un telaio, di un fuso rosso-nero a prefigurare l'anima degli indios nella civiltà pre-colombiana, alle cornici concentriche alte un paio di metri come omaggio a Menocchio, un mugnaio friulano del '500 arso vivo perché eretico; si continua con "il ciâr dai singars" una composizione in legno, terracotta e ferro dove un gitano suona i piatti e danza, con un modo di vedere mobile in prospettiva futura al di là di una simbolica finestra per finire ad un meccanismo rotatorio scrutato dall'esterno da una persona impegnata a guardare la terra in movimento, una metafora della non staticità del globo terrestre. Quest'idea di abbinare opere artistiche alla moda, al vestiario, all'abbigliamento in genere non può non trovare consensi. È un piccolo segnale per stimolare i commercianti del centro storico a promuovere semplici accorgimenti per rivitalizzare il cuore cittadino.

Ragazzi friulani premiati a Bologna

Grande successo per gli alunni della Scuola Media Statale "Italo Svevo" di Varmo alla Mostra Mondiale Arte dei Ragazzi organizzata annualmente dall'Antoniano di Bologna. Prima in ordine di tempo Michela Toffoli di Santa Marizza che nella edizione dello scorso anno si è distinta tra 15.000 partecipanti di tutto il mondo e ha ricevuto un premio speciale dalla giuria. Quest'anno, nella 18ª edizione che aveva per tema "Un volto del nostro tempo", si sono distinte altre tre allieve della Scuola di Varmo. Eliana Gallai di Camino al Tagliamento si è classificata al secondo posto, con un disegno su Rita Levi Montalcini, ottenendo come premio una borsa di studio. La giuria del concorso, composta da personalità del mondo della cultura e dell'arte, ha inoltre segnalato i lavori di Manuela Bortolussi e Lucia Toffoli. Per quest'ultima anche l'onore di vedere esposto il proprio elaborato (un disegno sul giudice Di Pietro) alla mostra finale del concorso.

CONTO PENSIONE
riserva piacevoli sorprese.

SERVIZI

Ritirando la pensione presso gli sportelli Banca Antoniana, si possono ottenere numerosi vantaggi:

· **Pensione accreditata** in conto o disponibile allo sportello il giorno del pagamento;

· **Assicurazione Infortuni Clienti**, che permette di raddoppiare il capitale attivo o di azzerare quello passivo in caso di morte accidentale o invalidità permanente.

· **Assistenza "Sicuri"**, una nuova forma di assistenza gratuita per i pensionati correntisti grazie ad una Centrale di Allarme che si rende operativa attraverso una semplice telefonata (gratuita) da qualsiasi paese del mondo, 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno (tel. 02-66801851).

La garanzia ricopre i danni all'abitazione, il caso di infortunio avvenuto nell'abitazione o nella regione di residenza.

· **Rendimenti elevati** con i "Certificati di Deposito".

· **Interessi crescenti** sul conto corrente di risparmio programmato Conto Più.

· **Rilascio gratuito** delle tessere Bancomat/Service-Card.

· **Pagamento in conto** di bollette varie (acqua, luce, gas, telefono).

· **Consulenza** finanziaria personalizzata.

Vantaggi *

Condizioni favorevoli - Al Conto Pensione vengono applicate condizioni particolari: nessuna spesa di tenuta conto; due libretti di assegni gratuiti all'anno; pagamento delle utenze senza aggravio di commissioni; tasso di interesse agevolato.

Risparmio di tempo ed eliminazione dei rischi - Il servizio Conto Pensione evita notevoli perdite di tempo (non si deve più fare la coda agli sportelli degli Uffici Postali) e diminuisce i rischi connessi alla riscossione (scippi, borseggi).

Gestione facile - Il pensionato ha la possibilità di gestire al meglio la propria pensione in qualsiasi luogo si trovi usando il libretto assegni, la tessera Bancomat o le carte di credito.

Credito pensione - Il credito pensione consente al pensionato di attendere serenamente e con tutta tranquillità l'accredito della prima rata di pensione.

Comodità - Utilizzando Conto Pensione non è necessario recarsi in Banca il giorno stesso in cui la pensione viene pagata: i prelevamenti possono infatti essere effettuati quando e come si ritiene opportuno (compatibilmente con la capienza del conto corrente). Il questo modo il contante depositato matura interesse.

Curiosità *

* I testi sono tratti da "Scheda Prodotto Banca Antoniana", consultabile presso tutti gli sportelli Banca Antoniana.